



# **Relazione di fine mandato 2014 – 2019**

**(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)**



## Premessa

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013. Tale decreto ha stabilito che la relazione, sottoscritta dal sindaco e dal revisore dei conti, venga trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La **Relazione di fine mandato** ha dunque lo scopo di rendicontare ai cittadini le attività e gli interventi realizzati nel quinquennio 2014-2019 dall'Amministrazione Comunale in scadenza e fornisce quindi una serie di indicatori finanziari e statistici in base ai quali valutare l'operato della stessa. Si tratta di indicatori oggettivi relativi al quadro economico, al livello dei servizi erogati e all'attuazione del programma amministrativo che consentono di valutare se le risorse economiche sono state impiegate con efficienza ed efficacia e in quali ambiti sono state utilizzate. L'esposizione dei dati contabili viene riportata secondo schemi già adottati per altri adempimenti richiesti al Comune in materia contabile, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e facilitarne la lettura. La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte, infatti, dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti oltre che nella contabilità dell'ente.



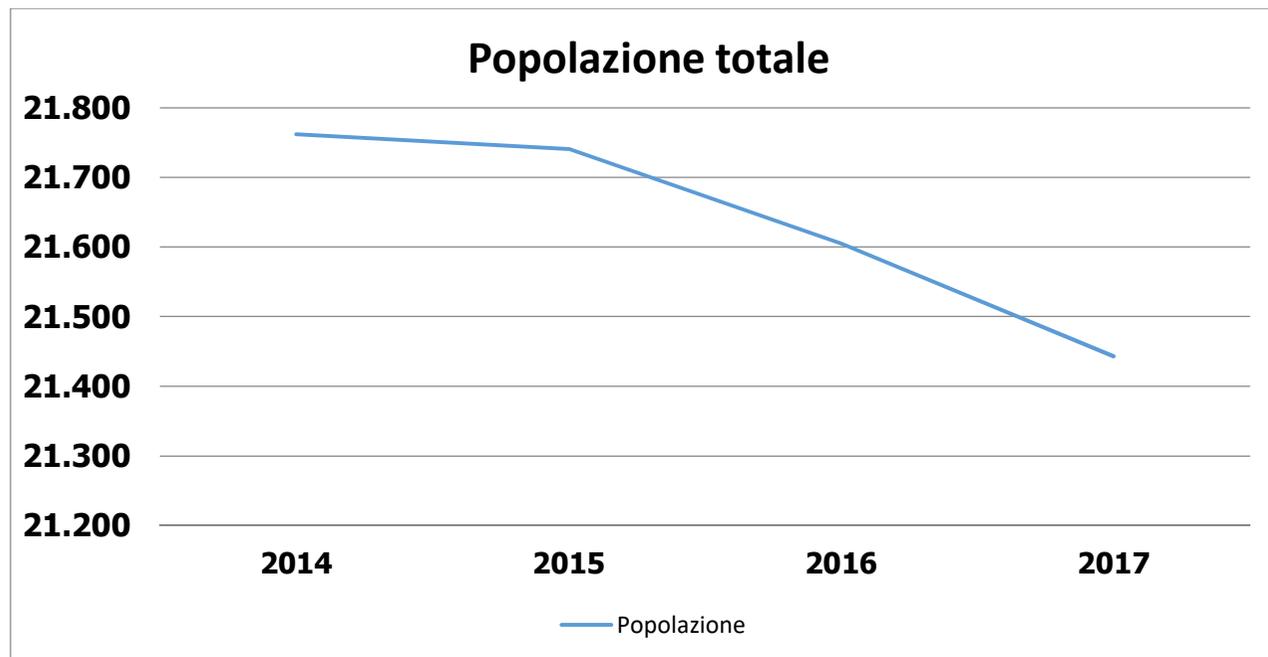
## Parte I – Dati Generali

### Situazione di contesto esterno

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. L'art. 118 della Costituzione, novellato dalla riforma del titolo V del 2001, in base al principio della sussidiarietà c.d. Verticale, attribuisce le funzioni amministrative in via ordinaria ai Comuni, in quanto ente più vicino ai cittadini, salvo che, per garantire un esercizio unitario delle stesse funzioni, non sia necessario, conferirle a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, in relazione ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

### Andamento dei principali indicatori demografici durante il periodo 2014 -2017 (fonte dati ISTAT)

Indicatore demografico	2014	2015	2016	2017
<b>N. popolazione</b>	<b>21.762</b>	<b>21.741</b>	<b>21.605</b>	<b>21.443</b>
<b>Saldo migratorio</b>	107	55	12	39
<b>Saldo naturale</b>	-134	-167	-162	-175
<b>Saldo demografico (+/-)</b>	-21	-136	-162	-135
<b>N. morti</b>	277	296	269	293
<b>N. nati vivi</b>	143	129	107	118
<b>N. convivenze</b>	7	7	5	4
<b>N. famiglie</b>	10.313	10.295	10.290	10.248



**Distribuzione della popolazione di Follonica al 01/01/2018 (fonte dati ISTAT)**

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>0-4</b>	313	1,47%	331	1,55%	<b>644</b>	<b>3,02%</b>
<b>5-9</b>	420	1,97%	381	1,79%	<b>801</b>	<b>3,76%</b>
<b>10-14</b>	466	2,19%	411	1,93%	<b>877</b>	<b>4,12%</b>
<b>15-19</b>	423	1,99%	452	2,12%	<b>875</b>	<b>4,11%</b>
<b>20-24</b>	430	2,02%	398	1,87%	<b>828</b>	<b>3,89%</b>
<b>25-29</b>	467	2,19%	474	2,22%	<b>941</b>	<b>4,42%</b>
<b>30-34</b>	439	2,06%	474	2,22%	<b>913</b>	<b>4,28%</b>
<b>35-39</b>	585	2,75%	571	2,68%	<b>1.156</b>	<b>5,43%</b>
<b>40-44</b>	751	3,52%	760	3,57%	<b>1.511</b>	<b>7,09%</b>
<b>45-49</b>	827	3,88%	891	4,18%	<b>1.718</b>	<b>8,06%</b>
<b>50-54</b>	795	3,73%	881	4,13%	<b>1.676</b>	<b>7,87%</b>
<b>55-59</b>	744	3,49%	839	3,94%	<b>1.583</b>	<b>7,43%</b>
<b>60-64</b>	651	3,06%	825	3,87%	<b>1.476</b>	<b>6,93%</b>
<b>65-69</b>	698	3,28%	841	3,95%	<b>1.539</b>	<b>7,22%</b>
<b>70-74</b>	689	3,23%	780	3,66%	<b>1.469</b>	<b>6,89%</b>
<b>75-79</b>	595	2,79%	773	3,63%	<b>1.368</b>	<b>6,42%</b>
<b>80-84</b>	406	1,91%	569	2,67%	<b>975</b>	<b>4,58%</b>
<b>85-89</b>	220	1,03%	385	1,81%	<b>605</b>	<b>2,84%</b>

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>90-94</b>	81	0,38%	206	0,97%	<b>287</b>	<b>1,35%</b>
<b>95-99</b>	13	0,06%	47	0,22%	<b>60</b>	<b>0,28%</b>
<b>100+</b>	1	0,00%	5	0,02%	<b>6</b>	<b>0,03%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.014</b>	<b>47,00%</b>	<b>11.294</b>	<b>53,00%</b>	<b>21.308</b>	<b>100%</b>

**Altri dati relativi alla popolazione al 01/01/2018 (fonte dati ISTAT)**

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Popolazione al 1° gennaio 2018</b>	10.087	11.356	21.443
<b>Nati</b>	54	64	118
<b>Morti</b>	135	158	293
<b>Saldo Naturale</b>	-81	-94	-175
<b>Iscritti da altri comuni</b>	205	225	430
<b>Iscritti dall'estero</b>	53	49	102
<b>Altri iscritti</b>	19	19	38
<b>Cancellati per altri comuni</b>	210	213	423
<b>Cancellati per l'estero</b>	39	31	70
<b>Altri cancellati</b>	20	17	37

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo Migratorio e per altri motivi</b>	8	32	40
<b>Popolazione residente in famiglia</b>	10.001	11.277	21.278
<b>Popolazione residente in convivenza</b>	13	17	30
<b>Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali</b>	0	0	0
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	10.014	11.294	21.308
<b>Numero di Famiglie</b>			10.248
<b>Numero di Convivenze</b>			4
<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>			2.1



## **Situazione di contesto interno**

### **Gli Organi politici del Comune di Follonica**

Nel corso del mandato 2014 – 2019 hanno fatto parte dell'organo esecutivo:

#### **ANDREA BENINI**

##### **Sindaco**

Deleghe: Urbanistica, Politiche Sociali, Volontariato, Sanità, Sport

#### **ANDREA PECORINI**

##### **Vice sindaco**

Deleghe: Lavori Pubblici, Cura del Verde e Decoro Urbano, Farmacia Comunale, Protezione Civile, Polizia Municipale, Parco di Montioni, Caccia, Pesca

#### **MIRJAM GIORGIERI**

Deleghe: Ambiente, Politiche Energetiche, Mobilità, Smart City, Comunicazione, Risorse Umane, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Società Partecipate, Tutela degli Animali

#### **BARBARA CATALANI**

Deleghe: Sviluppo Politiche Culturali, Ex Ilva, Parco Centrale, Pubblica Istruzione

#### **ALBERTO ALOISI**

Deleghe: Bilancio, Patrimonio, Politica del Mare, Carnevale

#### **MASSIMO BALDI**

Deleghe: Turismo, commercio, attività produttive, marketing territoriale



Hanno fatto parte del Consiglio Comunale:

**Andrea BENINI** - Sindaco

**Francesco DE LUCA** - Presidente del Consiglio Comunale

**Francesca STELLA** – Consigliere e Capogruppo (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Gesùè Domenico ARIGANELLO** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Stefano BECHI** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Barbara SANDRUCCI** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Paola FERRI** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Anna Maria GAGGIOLI** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Marco BOTTAI** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Democratico**)

**Ettore CHIRICI** - Consigliere e Capogruppo (**Gruppo di Maggioranza - Gente di Follonica**)

**Francesco AQUINO** – Consigliere (**Gruppo di Maggioranza - Partito Socialista Italiano**)

**Agostino OTTAVIANI** Vice Presidente del Consiglio Comunale e Capogruppo (**Gruppo di Opposizione - Fratelli d'Italia**)

**Sandro MARRINI** - Consigliere e Capogruppo (**Gruppo di Opposizione - Forza Italia Berlusconi per Follonica**)

**Tiziano GIANFALDONI** - Consigliere e Capogruppo (**Gruppo di Opposizione - Movimento 5 Stelle**)

**Gabriele CECCHINI** – Consigliere (**Gruppo di Opposizione - Movimento 5 Stelle**)

**Daniele PIZZICHI** – Consigliere (**Gruppo di Opposizione - Lega Salvini Premier**)

**Filippo ASTA** – Consigliere (**Gruppo di Opposizione - Gruppo Misto**)



### **La struttura organizzativa del Comune di Follonica**

La struttura organizzativa del Comune di Follonica è articolata in Settori, livello organizzativo di responsabilità dirigenziale, e Servizi la cui responsabilità è affidata a titolari di posizione organizzativa, così come dettagliato di seguito:

Segretario Generale: Avvocatura civica

Polizia Municipale

Settore 1 Amministrativo: Servizi alla Persona - Comunicazione e servizi al cittadino

Settore 2 Finanziario: Tributi ed entrate - Ragioneria risorse umane ed enti partecipati - Servizi culturali e attività dello spettacolo

Settore 3 Pianificazione: Urbanistica e territorio - Edilizia SUAP e Sviluppo e marketing territoriale - Pianificazione strategica Ambiente e SIT

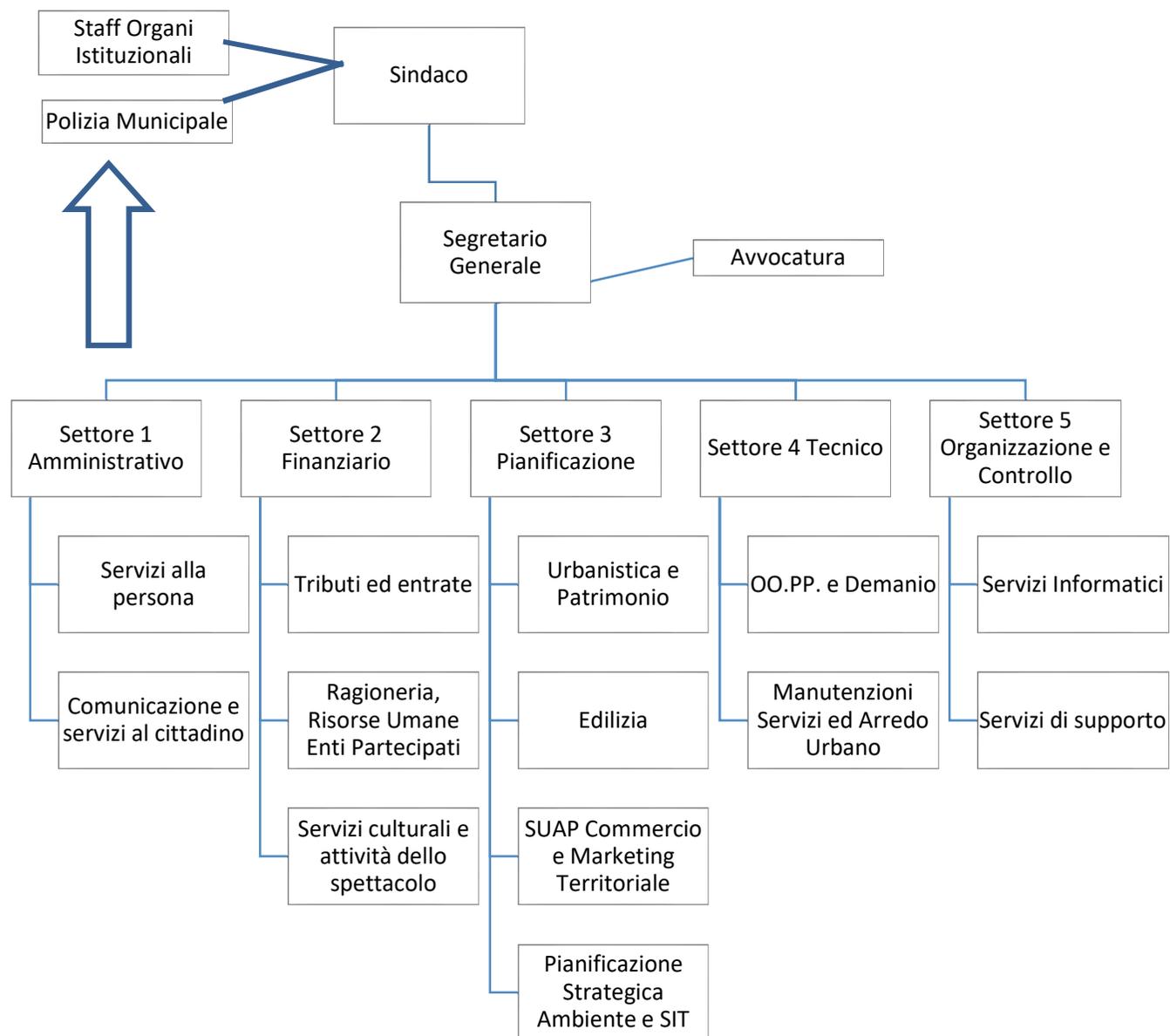
Settore 4 Tecnico: Opere pubbliche e demanio – Manutenzioni, servizi ed arredo urbano

Settore 5 Organizzazione e controllo: Servizi informatici – Servizi di supporto

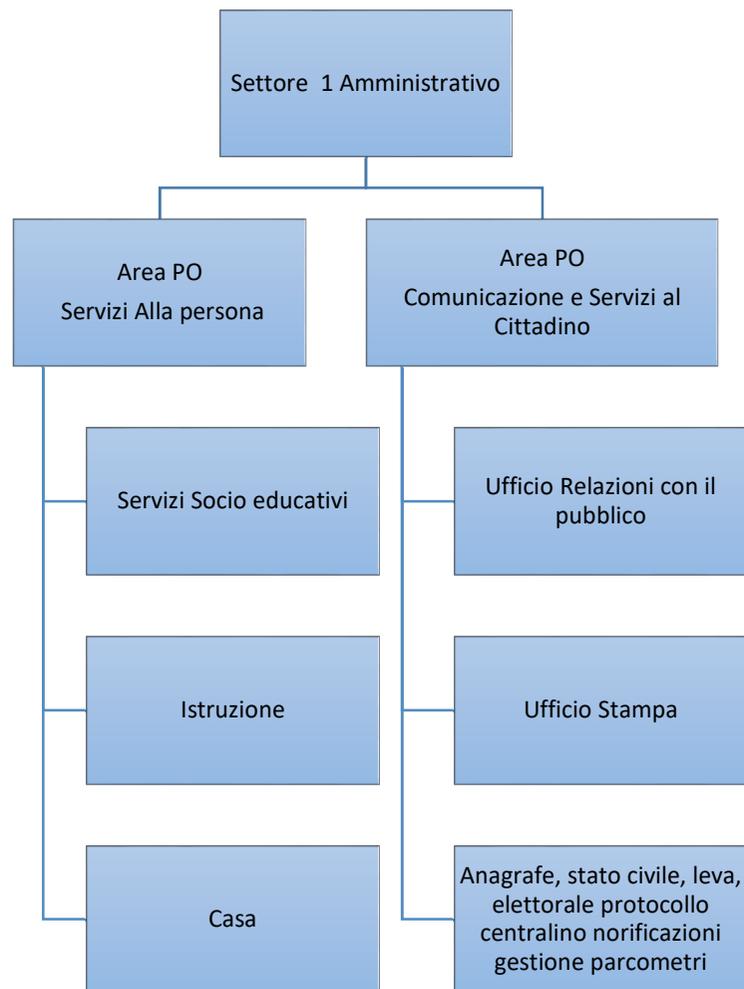
L'organigramma che segue ne fornisce una più immediata e dettagliata rappresentazione:

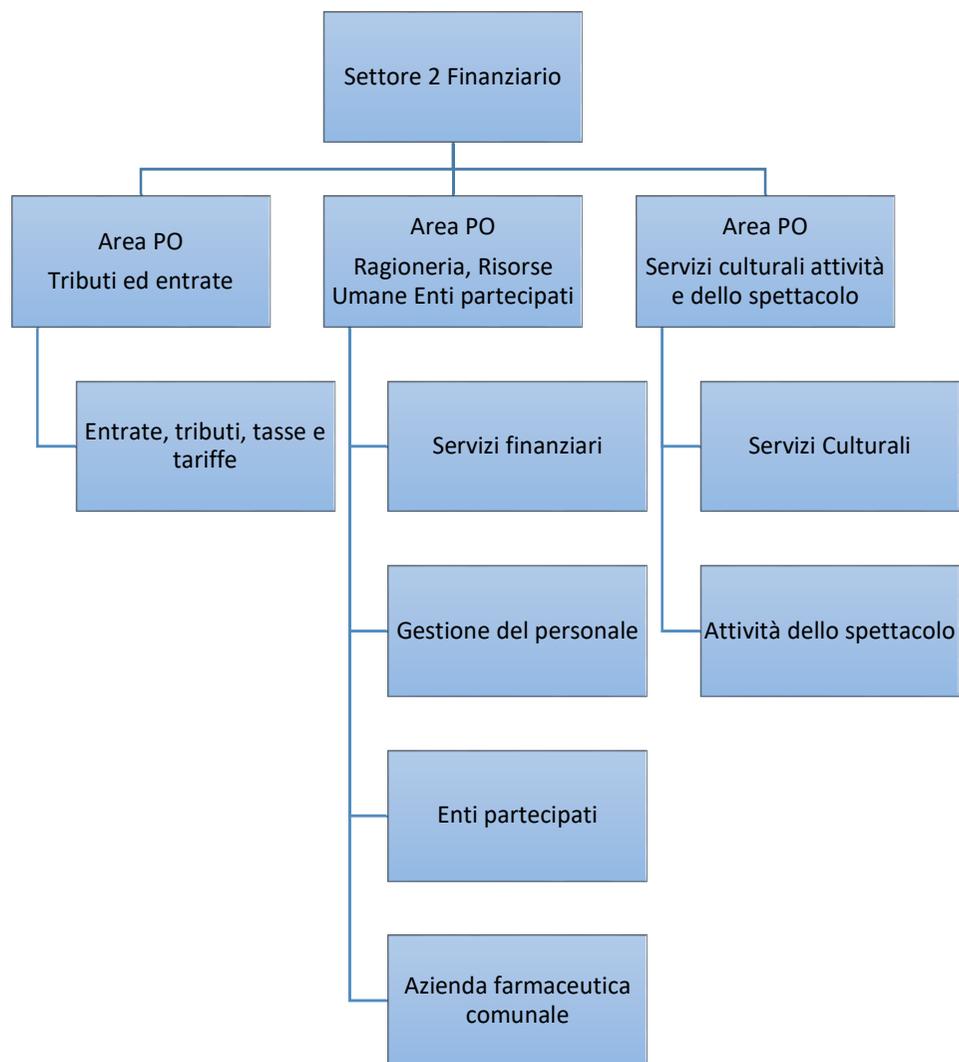


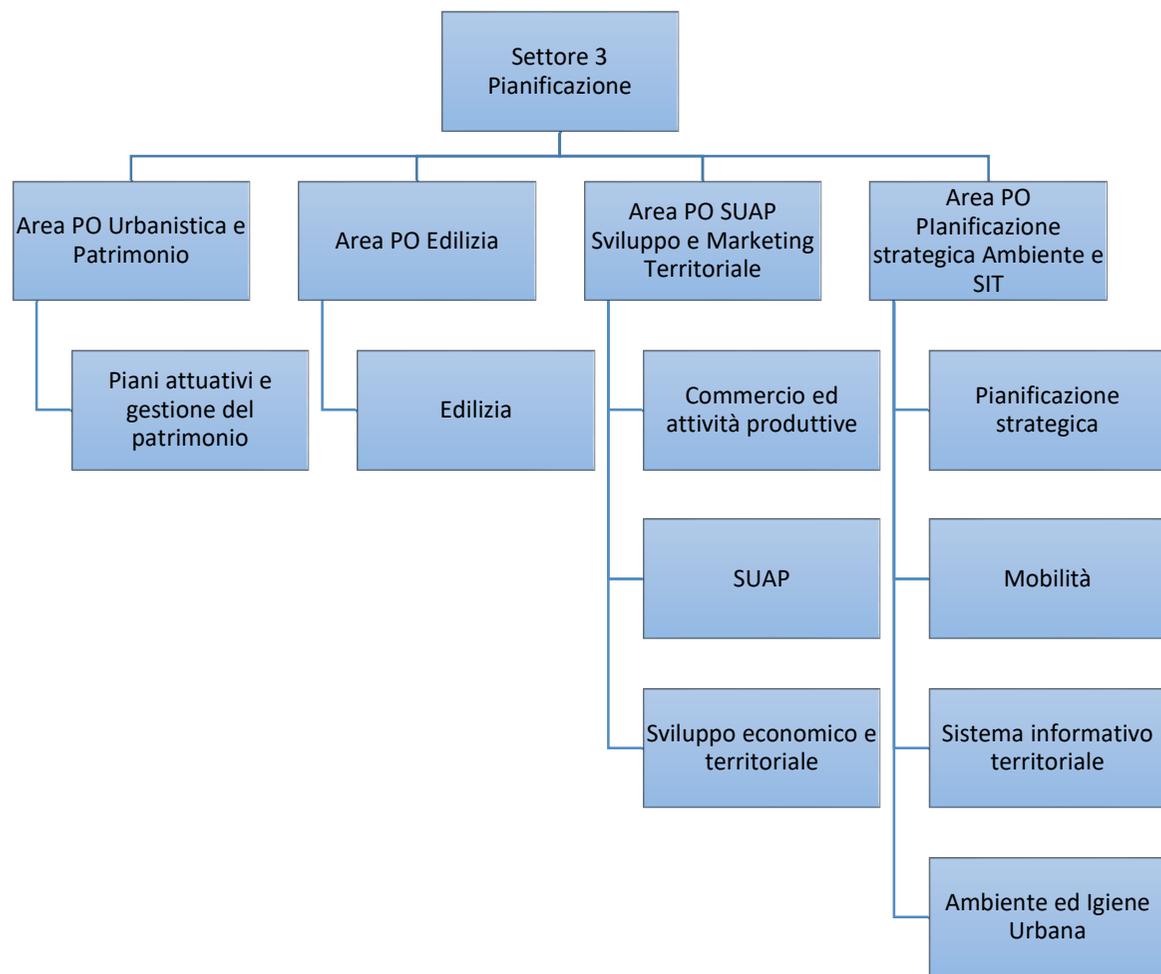
# CITTA' di FOLLONICA



Nel dettaglio ciascun Settore presenta una propria articolazione interna in Aree di Responsabilità a cui fanno capo Servizi con le relative funzioni, come può essere meglio descritto dai diagrammi che seguono:









città di  
**FOLLONICA**







Dall'ultimo conto del personale relativo all'anno 2017, il numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 138 unità, così suddivise:

- N. 1 Segretario Comunale
- N. 5 Dirigenti
- N. 15 Posizioni Organizzative
- N. 135 dipendenti

Nel corso del mandato 2014 -2019 il Comune di Follonica:

- non è stato sottoposto a commissariamento,
- non ha versato in situazioni di dissesto finanziario previste dall'art. 244 del TUEL, né quelle di predissesto previste dall'art. 243 bis TUEL e non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del TUEL,
- Il numero dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (art. 242 del TUEL), tanto di inizio che fine mandato è riepilogato nella tabella che segue:

<b>Parametri obiettivi</b>	<b>Rendiconto inizio mandato</b>	<b>Rendiconto fine mandato</b>
Parametri positivi	1 su 10	0 su 10

Occorre precisare che il dato di inizio mandato fa riferimento al Rendiconto 2014 mentre quello di fine mandato è stato rilevato dall'ultimo rendiconto approvato dell'anno 2017.

I parametri sono stati determinati seguendo gli schemi previsti dal Decreto del 18 febbraio 2013, con il quale, sulla scorta del processo di armonizzazione contabile, sono stati individuati dei nuovi indicatori con cui rilevare più prontamente i gravi squilibri di bilancio e rafforzare la loro capacità segnaletica preventiva delle crisi strutturali.

## Parte II – Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

### Attività normativa

Nel corso del mandato 2014 – 2019 il Comune di Follonica è intervenuto su diversi regolamenti, in alcuni casi in virtù di precise norme di legge, in altri esercitando la propria autonomia.

Nella tabella che segue sono riportati i regolamenti oggetto di intervento parziale e/o integrale, l'anno in cui sono stati approvati/modificati e la deliberazione dell'Organo che li ha approvati.

Regolamento	Anno	Deliberazione
Regolamento per la costituzione e la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui al D.Lgs. n. 50/2016	2018	Delibera della Giunta Comunale n. 294 del 12 ottobre 2018
Regolamento Edilizio	2018	Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 8 ottobre 2018
Disciplina per l'uso della spiaggia e l'esercizio delle attività balneari	2018	Ordinanza Dirigenziale n. 257 del 25 maggio 2018
Regolamento di Contabilità	2018	Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 5 febbraio 2018 Redatto in base ai principi del D.Lgs. n. 118/2011 e sue modifiche e integrazioni
Regolamento per gli adempimenti toponomastici ed ecografici	2017	Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 30 ottobre 2017
Disciplinare per la concessione in uso temporaneo di immobili comunali	2017	Delibera della Giunta Comunale n. 96 del 26 aprile 2017
Regolamento per i servizi di taxi e noleggio da rimessa con conducente con autovettura	2017	Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 16 marzo 2017
Regolamento per i controlli interni sugli atti amministrativi	2017	Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 16 marzo 2017
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	2017	Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 3 marzo 2017
Regolamento per la determinazione degli oneri di urbanizzazione	2016	Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 28 giugno 2016
Regolamento per la disciplina dell'istituto del baratto amministrativo	2016	Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 28 giugno 2016
Regolamento per la disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante e degli artisti di strada	2016	Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 29 aprile 2016
Regolamento Tassa sui rifiuti – TARI	2016	Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 29 aprile 2016 Varie modifiche

Regolamento	Anno	Deliberazione
Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	2016	Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 21 marzo 2016
Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti per l'igiene ambientale e tutela del territorio	2016	Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 18 febbraio 2016
Disciplinare d'uso e tariffe a regime del servizio a domanda individuale - Teatro Fonderia Leopolda	2016	Delibera della Giunta Comunale n. 2 del 8 gennaio 2016
Regolamento per trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari	2015	Delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 27 novembre 2015
Testo unico delle disposizioni e regolamenti in materia di servizi cimiteriali	2015	Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 27 novembre 2015
Manuale di gestione dei documenti informatici ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico"	2015	Delibera della Giunta Comunale n. 226 del 9 ottobre 2015
Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia - Zona Colline Metallifere	2015	Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 14 settembre 2015
Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili – TASI	2014	Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 30 luglio 2014
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	2014	Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 10 aprile 2014
Regolamento per l'esercizio delle attività commerciali su aree pubbliche	2014	Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 24 marzo 2014
Regolamento comunale del commercio in sede fissa	2014	Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 24 marzo 2014
Regolamento comunale per la programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande	2014	Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 24 marzo 2014
Regolamento comunale per la vendita della stampa quotidiana e periodica	2014	Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 24 marzo 2014
Regolamento per la gestione della tassa sui rifiuti e servizi – TARES	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 21 novembre 2013
Regolamento per l'installazione di impianti di radiocomunicazione	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 21 novembre 2013
Regolamento Unico per l'installazione delle opere precarie e dei complementi di arredo urbano e di pubblicitica	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 21 novembre 2013
Regolamento per l'installazione delle antenne paraboliche	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 21 novembre 2013
Regolamento dei Musei Civici	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 5 agosto 2013

<b>Regolamento</b>	<b>Anno</b>	<b>Deliberazione</b>
Regolamento sulla trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 29 aprile 2013
Regolamento dell'Imposta di Soggiorno	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 29 aprile 2013
Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative degli artt. 134; 135; 139; 140 della L.R.T. 1/2005	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 5 marzo 2013
Regolamento del Vincolo Idrogeologico	2013	Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 5 marzo 2013
Pianificazione Integrata del commercio	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 10 dicembre 2012
Regolamento per la disciplina delle manifestazioni ricorrenti	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 10 dicembre 2012
Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza incaricata di valutare l'idoneità dei luoghi e locali, sede di trattenimento o spettacolo	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 30 novembre 2012
Regolamento dei servizi educativi, degli interventi per il diritto allo studio e dei criteri per la tariffazione	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 31 agosto 2012
Regolamento per la gestione del verde pubblico patrimonio	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 31 agosto 2012
Regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 31 agosto 2012
Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 31 agosto 2012
Regolamento per la concessione del suolo pubblico per realizzazione di passi ed accessi carrabili e costituzione servitù sul Demanio comunale	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 31 maggio 2012
Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 31 maggio 2012
Disciplinare per la concessione in uso temporaneo della Sala Tirreno	2012	Delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 26 aprile 2012
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	2011	Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 5 ottobre 2011
Regolamento comunale per la gestione degli alloggi per emergenza abitativa	2011	Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 12 luglio 2011
Regolamento delle alienazioni del patrimonio immobiliare	2011	Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 12 luglio 2011

<b>Regolamento</b>	<b>Anno</b>	<b>Deliberazione</b>
Regolamento in materia di impianti sportivi comunali ed attività e servizi per lo sport	2011	Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 12 luglio 2011
Regolamento del Servizio di Economato	2011	Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 5 luglio 2011
Disciplinare per la gestione delle procedure di pubblicazione all'Albo Pretorio on line	2011	Delibera della Giunta Comunale n. 5 del 17 gennaio 2011
Regolamento della Commissione per le pari opportunità uomo-donna	2010	Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 29 novembre 2010
Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili	2010	Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 5 ottobre 2010
Regolamento Comunale delle Entrate	2010	Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 5 ottobre 2010
Regolamento per la concessione in diritto di superficie e per il trasferimento in proprietà delle aree comprese nei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare	2010	Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 22 aprile 2010
Regolamento di attuazione del piano di classificazione acustica	2010	Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 22 aprile 2010
Disciplinare per la concessione in uso temporaneo del Casello Idraulico	2010	Delibera della Giunta Comunale n. 66 del 29 marzo 2010
Regolamento per il procedimento di rilascio contrassegni invalidi e concessione stalli personalizzati in attuazione del Codice della Strada	2010	Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 10 marzo 2010
Regolamento per lo svolgimento del referendum consultivo e delle altre forme di consultazione popolare	2009	Delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 10 novembre 2009
Regolamento per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	2009	Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 2 aprile 2009
Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali di collaborazione di elevata professionalità	2008	Delibera della Giunta Comunale n. 61 del 18 marzo 2008
Regolamento Unico per l'installazione delle opere precarie e dei complementi di arredo urbano e di pubblicitica	2008	Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 17 marzo 2008
Commissione interculturale - Statuto e regolamento	2008	Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 28 gennaio 2008

<b>Regolamento</b>	<b>Anno</b>	<b>Deliberazione</b>
Regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi	2007	Delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 26 novembre 2007
Regolamento del Corpo di Polizia Municipale e Disciplina dell'armamento	2007	Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 8 marzo 2007
Piano generale degli impianti pubblicitari	2007	Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 9 febbraio 2007 con modificazioni della delibera della Giunta Comunale n. 237 del 6 novembre 2007
Regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere	2006	Delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 22 dicembre 2006
Regolamento di igiene urbana, sanità pubblica e veterinaria e per la tutela del territorio	2006	Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 26 ottobre 2006
Disciplina delle attività balneari	2006	Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 6 giugno 2006
Regolamento per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	2006	Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 30 maggio 2006
Disciplinare interno per l'Applicazione della Legge Regionale Toscana del 31 maggio 2004 n. 29 "Affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti"	2005	Delibera del Consiglio Comunale n. 187 del 16 agosto 2005
Regolamento per la concessione dal patrocinio e di contributi o benefici economici ad associazioni, soggetti pubblici e privati	2005	Delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 1 agosto 2005
Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni	2005	Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 1 agosto 2005
Regolamento per la concessione di sepolcri del cimitero comunale	2005	Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 28 giugno 2005
Regolamento per l'arte in strada nel Comune di Follonica	2005	Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 25 maggio 2005
Regolamento per il servizio di noleggio con conducente svolto mediante autovettura	2005	Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 25 maggio 2005
Regolamento del piano di localizzazione dei punti vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica	2004	Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 22 aprile 2004
Regolamento per lo Sportello Unico Attività Produttive	2003	Delibera della Giunta Comunale n. 268 del 14 ottobre 2003

<b>Regolamento</b>	<b>Anno</b>	<b>Deliberazione</b>
Regolamento per la concessione in diritto di superficie e per il trasferimento in proprietà delle aree comprese nei piani per l'edilizia economica e popolare	2003	Delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 13 ottobre 2003
Regolamento del Piano di utilizzo e di Gestione della Fascia Costiera	2002	Delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 31 maggio 2002
Regolamento concernente l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e criteri di accesso agli interventi per la piena attuazione dei diritti della persona	2002	Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 31 maggio 2002
Regolamento sulla tutela degli animali	2002	Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 19 marzo 2002
Regolamento per l'effettuazione dei lavori e delle spese in economia	2001	Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 8 maggio 2001
Regolamento uso bacheche	2000	Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 4 luglio 2000
Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo di proprietà comunale	2000	Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 8 maggio 2000
Regolamento in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi	1999	Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 31 marzo 1999
Regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali	1998	Delibera del Consiglio Comunale n. 151 del 21 dicembre 1998
Regolamento per la concessione in uso dei locali della ex Colonia Marina	1998	Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 26 maggio 1998
Regolamento per il funzionamento della commissione comunale mobilità alloggi E.R.P. ai sensi dell'art. 21 L.R.T. 96/1996	1998	Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30 marzo 1998
Regolamento per la mobilità alloggi E.R.P. - Approvazione degli indirizzi e criteri di massima per la gestione del programma della mobilità e dello schema tipo reg.le di bando di concorso per gli aspiranti al cambio	1998	Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 13 febbraio 1998
Regolamento di attuazione della legge 241/1990 relativo ai procedimenti amministrativi di competenza dell'amministrazione comunale	1997	Delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 28 novembre 1997
Regolamento di Igiene in materia di alimenti e bevande	1997	Delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 31 luglio 1997
Regolamento per la concessione alle associazioni follonichesi di beni demaniali e patrimoniali	1996	Delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 30 ottobre 1996



<b>Regolamento</b>	<b>Anno</b>	<b>Deliberazione</b>
Regolamento Polizia Mortuaria	1994	Delibera del Consiglio Comunale n. 152 del 22 dicembre 1994

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 3 marzo 2017 è stato approvato il nuovo Statuto del Comune di Follonica.



## Attività tributaria

La politica tributaria del Comune di Follonica ha risentito dei numerosi cambiamenti intervenuti nel sistema normativo nazionale della finanza locale. A titolo di esempio basti citare la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali, l'introduzione della IUC (legge n. 143/2013), al sistema delle esenzioni introdotte per l'IMU ed alle variazioni intervenute per l'IMU – TASI e TARI che, in sostanza, hanno determinato incertezza e consistenti riduzioni del gettito complessivo di risorse.

In linea generale le principali fonti di risorse finanziarie sono reperite dai Comuni attraverso l'imposizione tributaria, in particolare attraverso:

- L'**imposta unica comunale (IUC)**, introdotta - a decorrere dall'anno 2014 - dal comma 639 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, si basa su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla natura e al valore degli stessi e il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'**imposta municipale propria (IMU)**, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel **tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le abitazioni principali sono escluse sia dall'IMU sia dalla TASI, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 che restano assoggettate a entrambe le imposte.
- L'**IMU**, che ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI), è dovuta per il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. L'imposta si calcola applicando alla base imponibile, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota stabilita per la particolare fattispecie.
- La **TASI** grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, mentre non sono ricompresi nel presupposto impositivo i terreni agricoli. A decorrere dal 2016, per effetto delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità per il 2016, le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, sono escluse dal presupposto impositivo della TASI. Tale esclusione opera non solo nell'ipotesi in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore, ma anche se è l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.

Fino al 2014 il presupposto impositivo della TASI è stato la detenzione e/o il possesso, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di IMU, ed aree scoperte (comprese quelle edificabili), a qualsiasi uso adibite. La base imponibile è stata quella prevista per l'IMU e l'aliquota base è stata fissata all'1 per mille, con possibilità di azzeramento o di aumento (eccetto che per i fabbricati rurali ad uso strumentale) dell'aliquota fino al 2,5 per mille. Il Comune, nel determinare l'aliquota, doveva verificare che la somma delle aliquote IMU e TASI non superasse l'aliquota massima del 10,6 per mille per gli altri fabbricati ed aree edificabili e il 6 per mille per l'abitazione principale entrambe fissate per la IMU.

La legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) hanno confermato l'impianto dei tributi locali sulla proprietà immobiliare fondato principalmente sul binomio IMU/TASI con possibilità da parte dei Comuni di incrementare le aliquote TASI fino ad un massimo dello 0,8 per mille.

Tale possibilità è stata esclusa dal Comune di Follonica che, da sempre molto attento al tessuto economico del proprio territorio, anche per l'anno 2015 ha confermato le medesime aliquote del 2014 di IMU e TASI ed introducendo una riduzione consistente dell'aliquota IMU (dal 10,6 per mille al 7,6 per mille) – 3 per mille per le abitazioni concesse in locazione purché venissero rispettati determinati requisiti (registrazione de contratto, rispetto dell'accordo territoriale, residenza dell'affittuario).

Dal 2016 è stata prevista nuovamente l'esclusione di legge dalla TASI sulle abitazioni principali, non solo del possessore ma anche dell'utilizzatore, è stata introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari adibite ad abitazione e concesse in comodato "registrato" a parenti entro il 1° grado (genitori/figli e viceversa) che la utilizzino come abitazione principale di residenza. Inoltre è stata introdotta per legge una riduzione del 75% dell'aliquota IMU e TASI per gli immobili locati a canone concordato.

Per compensare i Comuni delle conseguenti riduzioni di gettito, la Legge di stabilità ha incrementato il Fondo di solidarietà comunale che è ripartito tenendo conto dei relativi gettiti effettivi IMU e TASI 2015. Per completezza occorre ricordare che, con la Legge n. 208/2015 – art.1 comma 26 - è stata sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015. Nel 2017 e nel 2018 la disciplina IMU e TASI non hanno subito ulteriori modifiche.

La tabella che segue sintetizza l'evoluzione dell'applicazione dell'IMU/TASI durante gli anni di mandato:

ANNO IMPOSTA	2014		2015		2016		2017		2018	
	IMU	TASI	IMU	TASI	IMU	TASI	IMU	TASI	IMU	TASI
ABITAZIONE PRINCIPALE	ESENTE	2 PER MILLE	ESENTE	2 PER MILLE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
PERTINENZA ABITAZIONE PRINCIPALE (C/6 – C/2 – C/7)	ESENTE	2 PER MILLE	ESENTE	2 PER MILLE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
ABITAZIONE A DISPOSIZIONE	10,60 PER MILLE	ZERO	10,60 PER MILLE	ZERO	10,60 PER MILLE	ZERO	10,60 PER MILLE	ZERO	10,60 PER MILLE	ZERO
ABITAZIONE LOCATA – REQUISITI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• CONTRATTO LOCAZIONE 3+2 SECONDO L'ACCORDO TERRITORIALE DEL COMUNE DI FOLLONICA</li> <li>• AFFITTUARIO RESIDENTE</li> <li>• OBBLIGO DICHIARAZIONE IMU</li> <li>• PRESENTAZIONE DEL CONTRATTO CORREDATO DELLE SCHEDE PREVISTE NELL'ACCORDO</li> </ul>	10,60 PER MILLE	1 PER MILLE	7,60 PER MILLE DIMINUIZIONE DELL'ALiquOTA APPROVATA CON DEL. CONS. N. 28 DEL 28.05.2015	1 PER MILLE	5,70 PER MILLE COMPRESIVA DELLA RIDUZIONE DEL 25% COME DA LEGGE FINANZIARIA 2016	1 PER MILLE COMPRESIVA DELLA RIDUZIONE DEL 25% COME DA LEGGE FINANZIARIA 2016	5,70 PER MILLE COMPRESIVA DELLA RIDUZIONE DEL 25% COME DA LEGGE FINANZIARIA 2016	1 PER MILLE COMPRESIVA DELLA RIDUZIONE DEL 25% COME DA LEGGE FINANZIARIA 2016	5,70 PER MILLE COMPRESIVA DELLA RIDUZIONE DEL 25% COME DA LEGGE FINANZIARIA 2016	1 PER MILLE COMPRESIVA DELLA RIDUZIONE DEL 25% COME DA LEGGE FINANZIARIA 2016
IMMOBILI IN CATEGORIA B – C	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE
IMMOBILI IN CATEGORIA D	7,6 PER MILLE	1 PER MILLE	7,6 PER MILLE	1 PER MILLE	7,6 PER MILLE	1 PER MILLE	7,6 PER MILLE	1 PER MILLE	7,6 PER MILLE	1 PER MILLE
UFFICI CATEGORIA A/10	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE
TERRENI EDIFICABILI	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE	8 PER MILLE	1 PER MILLE

TERRENI AGRICOLI	8 PER MILLE	ESENTI								
FABBRICATI RURALI	ESENTI	1 PER MILLE								
IMMOBILI MERCE	ESENTI	1 PER MILLE								

Prospetto di sintesi relativo all'andamento dell'ICI/IMU durante il mandato 2014 – 2019:

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00€	200,00€	200,00€	200,00€	200,00€
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	-	-

La **TARI** è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti e il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Le tariffe della TARI sono determinate dal Consiglio comunale sulla base dei costi del servizio individuati e classificati nel piano finanziario redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio.

Per il Comune di Follonica il Piano Finanziario della TARI è approvato dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e deliberato dal Consiglio Comunale aggiornato con le necessarie integrazioni delle componenti specifiche derivanti anche dalle esigenze del territorio, come ad esempio i servizi opzionali per la pulizia estiva del territorio (spiagge, parchi, aree verdi) ed i servizi degli ispettori ambientali.

Dal 2018, nella determinazione dei costi da coprire con la TARI il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei costi standard, parametri di confronto che permettono all'Ente di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti. Il comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 richiede che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard al fine di intraprendere, nel tempo, iniziative idonee a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino un adeguato riscontro in livelli di servizi più elevati.



Il Comune di Follonica nell'anno 2018 ha analizzato e confrontato il Piano Economico Finanziario con i fabbisogni standard verificando che tali cifre non sono particolarmente divergenti nonostante nell'anno di riferimento abbia esteso ad altri quartieri il servizio della raccolta porta a porta ed introdotto i cassonetti dotati di tessera magnetica.

La tabella che segue sintetizza l'andamento dei prelievi sui rifiuti durante il mandato:

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	286,64€	292,27e	291,80€	298,26€	302,64€

### **Addizionale IRPEF**

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. I comuni possono istituirla, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

Il Comune di Follonica non ha variato l'aliquota dell'addizionale IRPEF nel corso del quinquennio 2014 al 2019.

<b>Addizionale IRPEF</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota x 1000	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote (SI/NO)	No	No	No	No	No
Delibera di approvazione	n. 34 del 30/07/2014	n. 29 del 28/05/2015	n. 15 del 29/04/2016	n. 16 del 16/03/2017	n. 6 del 05/02/2018

### Riscossione coattiva

Il Decreto Legge n.193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016, n. 225 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", ha stabilito che dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia che svolgono l'attività di riscossione sono sciolte, attribuendo l'esercizio delle funzioni della riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate attraverso il suo ente strumentale di natura pubblica economica, Agenzia delle Entrate-Riscossione, istituito per garantire la continuità dell'esercizio di tale attività.

A seguito di tale cambiamento e considerando che erano state già valutate forme alternative di riscossione dei crediti tributari, il Comune di Follonica, con delibera di Giunta n.66 del 24.03.2017, ha deciso di aderire al servizio di assistenza all'ingiunzione fiscale promossa da ANCI Toscana, a seguito della procedura di gara regionale. Il servizio è stato affidato al raggruppamento di imprese vincitore R.T.I. Publiservizi srl, a cui tutti i Comuni-soci possono aderire.

Nel 2017/2018 l'Ufficio Tributi ha predisposto tutti gli atti (determinazioni, manifestazione di interesse, atto di adesione), tenendo conto della guida operativa e contrattuale approvata in fase di gara, ed inviato alla R.T.I. l'elenco dei contribuenti morosi per i tributi degli anni d'imposta 2012 – 2013 - 2014 accertati con atti emessi nel 2016. Ad oggi sono state inviate circa n. 2.600 ingiunzioni di pagamento di cui 350 circa soggette a nuova notifica.

Nel prospetto sotto riportato sono stati riepilogati i dati del servizio di assistenza all'ingiunzione fiscale svolto al momento solo nella prima fase – stampa e notifica della ingiunzione di pagamento - che permetterà di attivare le procedure esecutive:

Tributo	Accertamenti consegnati	Importo	Accertamenti annullati	Importo	Accertamenti pagati	Importi pagati al 30.09.2018	% riscossione
IMU	694	930.251,78	30	5.683,27	163	42.252,71	4,54
TARSU/TARES	1545	1.264.008,63	24	8.219,76	158	63.630,28	5,03
ICP	70	25.872,24	-	-	4	2.443,23	9,44
COSAP	192	47.204,92	-	-	17	3.703,47	7,84
IMPOSTA SOGGIORNO	3	4.322,06	-	-	-	-	-

### Il Baratto Amministrativo

L'art.24 della Legge n.164/2014 e s.m.i. ha istituito uno strumento che offre, ai cittadini in difficoltà economica, la possibilità di mettersi a disposizione per eseguire lavori socialmente utili e saldare i propri debiti tributari nei confronti del Comune. Il Comune di Follonica ha accolto con favore l'introduzione di tale strumento e, a tal fine, ha adottato con Delibera di Consiglio n.37 del 28.06.2016 il Regolamento dell'istituto del baratto



amministrativo, inizialmente per i soli tributi scaduti e successivamente, con modifica al Regolamento del 13.10.2017 Delibera di Consiglio n.47, allargando la platea anche ai debiti derivanti da canoni concessori di alloggi legati all'emergenza abitativa.

Le domande pervenute sono riassunte nella tabella che segue:

<b>ANNO D'IMPOSTA</b>	<b>DOMANDE PERVENUTE</b>
2016	1
2017	6
2018	6



## **Attività amministrativa**

### **Il Sistema dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni del Comune di Follonica è stato disciplinato con uno specifico regolamento secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge del 7 dicembre 2012 n. 213.

Obiettivo del regolamento è quello di coordinare le varie forme di controllo, ovvero il controllo di regolarità amministrativa, il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio, il controllo di gestione, la verifica sulla performance conseguita, assicurando l'ottimale interscambio dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti oltre alla affidabilità e significatività delle informazioni stesse.

Il sistema dei controlli interni in essere presso il Comune di Follonica si articola in:

1. Controllo di regolarità amministrativa
2. Controllo di gestione
3. Controllo sugli equilibri di bilancio
4. Controllo strategico
5. Controllo della qualità
6. Controllo degli organismi partecipati

### **Controllo di regolarità amministrativa**

Il controllo di regolarità amministrativa è esercitato in due momenti diversi rispetto alla formazione dell'atto:

- 1) Controllo nella fase di formazione dell'atto:
  - a. sugli atti degli organi politici, il controllo di attua attraverso il rilascio di un parere di regolarità tecnica con cui si verifica anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la regolarità e la correttezza amministrativa; tali atti, inoltre, devono essere soggetti al controllo di regolarità contabile, esercitato dal responsabile del servizio finanziario, attraverso il rilascio del relativo parere.
  - b. Sugli atti degli organi amministrativi non politici, il controllo è esercitato dal soggetto che lo pone in essere che, con la sottoscrizione, si assume la piena responsabilità della correttezza amministrativa anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica. Anche per questi atti è previsto il controllo circa la regolarità contabile, esercitato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il visto attestante la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.
- 2) Controllo successivo alla formazione dell'atto: tale forma di controllo interessa gli atti amministrativi (sono esclusi quelli emanati dagli organi politici) e i contratti sottoscritti dall'Amministrazione comunale. La principale finalità di tale controllo è quella di monitorare e verificare la regolarità



delle procedure e degli atti posti in essere, delle eventuali discordanze rispetto alle norme giuridiche, alle norme interne ed alla prassi e porre in essere le misure correttive necessarie laddove si siano riscontrate delle difformità attraverso l'esercizio del principio di autotutela, che impone di rettificare, integrare o annullare un atto amministrativo quando questo presenti degli elementi di irregolarità e illegittimità tali da pregiudicare gli interessi dell'ente.

Il controllo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario generale ed è effettuato sulla base di una pianificazione annuale (allegato al Piano esecutivo di gestione), in cui sono previste almeno tre verifiche di selezione e controllo degli atti da sottoporre a verifica. La selezione degli atti è fatta su base campionaria in funzione di una percentuale definita nel piano dei controlli. Ogni atto è esaminato sia sotto il profilo di regolarità della procedura amministrativa che sotto il profilo di merito (competenza, conformità alla legge e dell'eccesso di potere). Gli eventuali vizi riscontrati sono segnalati, al termine delle attività di controllo, ai soggetti destinatari del referto con le eventuali indicazioni al ritiro, modifica o integrazione laddove siano ritenute necessarie per tutelare gli interessi dell'Amministrazione.

### **Controllo di regolarità contabile**

Il controllo di regolarità contabile è esercitato dal Dirigente del Servizio finanziario che lo attua attraverso l'espressione del parere ed il visto di regolarità contabile sugli atti amministrativi. Nel dettaglio sono oggetto di controllo:

- La corretta imputazione e la disponibilità degli stanziamenti di bilancio;
- L'esistenza del presupposto che origina l'obbligazione;
- L'esistenza e la correttezza degli impegni di spesa assunti;
- Il rispetto delle competenze e la conformità dell'atto alla normativa fiscale, al regolamento contabile degli enti locali e al regolamento di contabilità;
- La regolarità e la completezza della documentazione giustificativa;
- Il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.



### **Controllo di gestione**

Attraverso il controllo di gestione assicura che le risorse (umane, finanziarie e materiali) di cui dispone l'Amministrazione erogare i propri servizi alla collettività siano acquisite ed impiegate in modo economico, efficace ed efficiente.

Per poter attuare il controllo di gestione sono stati definiti gli elementi essenziali:

- La struttura delle responsabilità: i centri di responsabilità sono le unità organizzative di cui sono responsabili i dirigenti che provvedono a gestire le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate al fine di raggiungere degli obiettivi gestionali nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.
- Il processo di programmazione e controllo: il ciclo della programmazione e controllo si fonda sul processo circolare di definizione, monitoraggio e controllo degli obiettivi al fine di determinare, attraverso degli idonei indicatori di risultato, il loro grado di raggiungimento in termini di efficienza, efficacia ed economicità.
- La struttura tecnico-contabile: è costituita dai documenti di programmazione economico-finanziaria, dal sistema di contabilità analitica adottato e dalla struttura dei centri di costo definita, da un sistema di indicatori di risultato e da una reportistica volta a rappresentare i risultati conseguiti ai vari livelli di responsabilità.

Maggiori dettagli in merito al controllo di gestione sono forniti nella sezione "Controllo di gestione e sistema di valutazione della performance".

### **Controllo degli equilibri finanziari**

Tale controllo ha per oggetto i valori iscritti nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, oltre che i valori dei residui attivi e passivi derivanti dagli esercizi precedenti. La finalità del controllo è quella di verificare, sia nella fase di programmazione che di gestione del bilancio, gli effetti della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, sulla posizione finanziaria complessiva dell'Amministrazione nonché l'impatto prodotto sui limiti di finanza pubblica fissati dalla normativa vigente. Il controllo degli equilibri finanziari è affidato al responsabile del Servizio finanziario che è supportato dall'Organo di revisione. I responsabili dei servizi che gestiscono le risorse finanziarie assicurano il rispetto degli equilibri finanziari.

### **Controllo strategico**

Il controllo strategico permette di verificare il grado di realizzazione delle scelte strategiche dell'Amministrazione, tenuto conto dell'attività di indirizzo politico del Consiglio comunale. Più nel dettaglio permette di verificare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi strategici di mandato delineati nelle Linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale e nel Documento unico di programmazione. Tale controllo è esercitato congiuntamente dagli organi di governo, dal Segretario comunale, dai dirigenti, dall'Organo di revisione con il supporto tecnico dell'ufficio preposto a tale funzione. La pianificazione strategica è delineata in diversi documenti:



- Le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio subito dopo il suo insediamento;
- La relazione di inizio mandato;
- Il piano degli obiettivi strategici;
- Il documento unico di programmazione, composto di una sezione strategica e una sezione operativa.

Tali documenti sono oggetto di verifica attraverso i monitoraggi periodici i cui esiti sono esposti in report trasmessi alla Giunta ed al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio consuntivo.

### **Controllo sulla qualità dei servizi**

Il controllo della qualità dei servizi è esercitato sui servizi gestiti direttamente dall'Amministrazione e sui servizi gestiti attraverso organismi gestionali esterni. Il controllo è attuato attraverso metodologie volte a misurare il grado di soddisfazione degli utenti esterni ed interni. Tale controllo è coordinato dal Segretario generale che si avvale della collaborazione dei dirigenti. I risultati che emergono dalle attività di controllo confluiscono nel referto del controllo strategico e concorrono alla valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione.

### **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL**

Questa forma di controllo interessa tutte le società partecipate e controllate dal Comune di Follonica ed alle eventuali società in cui avrà una partecipazione maggioritaria o ne deterrà il controllo previsto dall'articolo 2359 del Codice Civile, oltre che a tutte le società a partecipazione non prevalente e/o enti partecipati a qualsiasi titolo che, in relazione agli interessi per eventuali trasferimenti finanziari, contributi ed attività direttamente riconosciute dal Comune, costituiscano una partecipazione rilevante.

Le tipologie di controllo attuate nei confronti delle società partecipate sono sostanzialmente due:

- Controllo analogo: è esercitato sulle società affidatarie dirette dei servizi secondo il modello in-house-provinding, e consiste nella vigilanza e controllo analogo a quelli che l'Amministrazione esercita sui servizi erogati direttamente.
- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo è assicurato attraverso relazioni e report informativi di natura amministrativa, gestionale e finanziario-contabile, oltre che da verifiche presso le aziende.

L'Ufficio enti partecipati, struttura appositamente, anche se non esclusivamente, dedicata a tale controllo ed inserita all'interno del Settore n. 2 - Ufficio Ragioneria, ha il compito di supportare l'Amministrazione nell'esercizio di tale controllo e funge da nodo di raccordo con gli organi delle società partecipate avvalendosi, laddove necessario, della collaborazione del Segretario comunale e dell'Ufficio controllo di gestione. L'ufficio garantisce la cura dei rapporti con le singole società avendo cura di richiedere e verificare la documentazione necessaria (statuti, regolamenti, contratti, reportistica, bilanci, report) per la pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa vigente.



L'Amministrazione partecipa alla definizione della pianificazione strategica degli organismi partecipati in cui detiene la maggioranza, attraverso direttive in cui sono fissati gli obiettivi e le priorità da perseguire. Ciascuna società deve trasmettere all'Ufficio enti partecipati le informazioni necessarie per rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, almeno in sede di redazione del Bilancio Consolidato e di rilevazione dei rapporti debitori/creditori da certificare annualmente con il Rendiconto di esercizio, analizza gli scostamenti e individua eventuali azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Si ritiene utile evidenziare che l'unico organismo di cui il Comune di Follonica detiene il controllo è l'Azienda Farmaceutica Comunale (Azienda Speciale dell'Ente). Per quest'ultima il Comune approva annualmente il Bilancio Preventivo, il Bilancio Consuntivo e, in tale sede, approva anche il Piano Programma con il quale individua i principali obiettivi aziendali e li assegna alla società partecipata.

Gli esiti iniziali e finali della gestione sono riepilogati nella parte V, con l'analisi dei bilanci e delle risultanze economico finanziarie.

Durante il mandato 2014 - 2019, il Comune di Follonica ha affrontato una generale e complessa revisione della struttura delle partecipazioni societarie che ha condotto all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- Relazione del Sindaco e del Dirigente di Ragioneria del 30/03/2015, con allegata relazione tecnica di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/06/2017 di Ricognizione straordinaria delle Società Partecipate (Art. 24 del D. Lgs. n. 185/2016);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2018 di Ricognizione Ordinaria delle Società Partecipate (Art. 20 del D. Lgs. n. 185/2016);
- Relazioni annuali, allegate al Rendiconto di esercizio, di parificazione dei rapporti debitori/creditori fra l'Ente e le Società Partecipate al 31/12 dell'anno precedente.

In merito all'ultimo punto vale la pena precisare che la parificazione è stata soggetta a verifica annuale del Collegio dei revisori e non sono mai emerse difformità significative fra i valori dichiarati dal Comune di Follonica e quelli dichiarati dalle Società Partecipate. Laddove siano emerse, tali differenze hanno trovato una giustificazione ed una successiva composizione nel tempo.

Un altro significativo strumento di controllo dei soggetti partecipati è stato attivato a partire dall'anno 2017 con la redazione del Bilancio Consolidato. Nel corso del mandato sono stati approvati:

- Il Bilancio Consolidato 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/10/2017;



- Il Bilancio Consolidato 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/11/2018.

Anche in quest'ultimo caso, la relazione del Collegio dei revisori non ha evidenziato problematiche specifiche in ordine al consolidamento dei conti. Si precisa che il Comune di Follonica, in relazione ai dati economico-finanziari dei soggetti partecipati ha provveduto ad accantonare risorse nel Fondo Perdite Organismi partecipati, per un importo complessivo di 106.215,41€, valore che il Collegio dei Revisori, sulla base del principio contabile attualmente vigente, ha ritenuto congruo.

### **Controllo di gestione e il sistema di misurazione e valutazione delle performance**

Le norme previste dal D.Lgs. n. 150/2009 hanno introdotto l'obbligo di definire, misurare e valutare i risultati conseguiti tanto dall'Amministrazione nel suo complesso tanto delle unità organizzative in cui può essere articolata.

L'introduzione del ciclo delle performance ha delle specifiche finalità:

- Rafforzare il legame tra politiche, strategie e gestione operativa attraverso l'adozione di un sistema di pianificazione, programmazione e controllo e quindi migliorare i servizi resi alla comunità;
- Migliorare i livelli di trasparenza dell'azione amministrativa intesa anche come accessibilità ed intellegibilità delle informazioni contenute nei principali documenti di pianificazione, programmazione e controllo;
- Permettere la valutazione dei risultati conseguiti tanto dall'Amministrazione nel suo complesso (performance organizzativa) che i risultati conseguiti dai responsabili delle unità organizzative - settori, servizi e uffici - (performance individuale).

Il ciclo della performance si articola in varie fasi, sintetizzabili nella:

- Redazione del piano della performance: si tratta di un documento programmatico in cui sono definiti gli indirizzi e le direttive per individuare le priorità e quindi gli obiettivi gestionali coerentemente con il programma di governo dell'Amministrazione.
- Implementazione di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati delle unità organizzative: ciascuna unità organizzativa deve definire, sulla base degli indirizzi formulati dagli organi di governo e in relazione alle risorse assegnate, i propri obiettivi gestionali che devono mirare a migliorare la soddisfazione dei cittadini.
- Introduzione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni individuali: gli obiettivi, le responsabilità e le risorse devono essere opportunamente calati all'interno della struttura organizzazione dell'Amministrazione affinché per ciascun dipendente – dirigenti, posizioni organizzative, responsabili di servizi/uffici, dipendenti, in relazione alle proprie competenze e compiti – sia possibile misurare la performance individuale.
- Redazione della relazione sulla performance raggiunta: in tale documento sono esposti i risultati conseguiti, tanto a livello organizzativo che individuale, e il confronto con gli obiettivi programmati ed i risultati attesi, al fine di evidenziare gli eventuali scostamenti e permettere di migliorare la programmazione futura.



Il ciclo della performance si fonda sui documenti di programmazione economico-finanziaria che l'Amministrazione è tenuta a redigere:

- Linee di mandato,
- Documento unico di programmazione,
- Bilancio di previsione,
- Piano esecutivo di gestione.

È in quest'ultimo documento che sono definiti ed assegnati gli obiettivi e le risorse ritenute necessarie ai Settori in cui è articolata l'Amministrazione e la cui responsabilità organizzativa e gestionale è affidata ai Dirigenti.

Nel corso del mandato 2014 -2019 il Comune di Follonica ha deliberato una nuova articolazione della struttura organizzativa (deliberazione n. 171 del 23/09/2014) con la quale è stata trasferita la responsabilità dirigenziale del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico sotto il Settore V e la funzione di controllo di gestione, ai sensi degli articoli 196 e seguenti del D.lgs. 267/2000, è stata affidata all'ufficio "Servizi di Supporto". Tale modifica ha comportato una più stretta relazione fra sistema di valutazione permanente di tutto il personale, il raggiungimento degli obiettivi operativi, la Trasparenza e il supporto al Nucleo di Valutazione dell'Ente.

Le modalità con cui è stato esercitato il controllo di gestione sono stabilite nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di G.C. n. 69 del 02/05/2011 e modificato con Delibera di G.C. n. 43 del 26/03/2014 e dal Regolamento sui Controlli interni sugli atti amministrativi, approvato con Delibera di C.C. n. 5 del 28/02/2013, integrato con Delibera di C.C. n. 12 del 16/03/2017.

L'attività di controllo di gestione/strategico implica necessariamente una fase di Pianificazione/Programmazione, una fase di Attuazione/Realizzazione, una fase di Monitoraggio e successivo Controllo, che possono essere meglio descritte come segue:

- *Fase Pianificazione / Programmazione*

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento in cui sono definite le linee strategiche del Comune e rappresenta il livello più alto di programmazione politica in quanto è strettamente collegato con le linee di mandato.

La pianificazione strategica si traduce in programmazione attraverso la redazione del Piano degli Obiettivi Strategici (POS) in funzione del quale sono definiti gli obiettivi gestionali che confluiscono nel Piano Esecutivo di Gestione/PdO/Piano delle performance, strumento attraverso il quale vengono attribuite le risorse umane, materiali e finanziarie ai dirigenti, rendendo concreta la separazione tra direzione politica ed attività gestionale.

Il P.E.G, quindi, traduce le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali, fissando indicatori di risultato che permettono di verificarne lo stato di attuazione, suddivide le risorse tra i vari centri di responsabilità ed attua il collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi.

Il Sistema di valutazione delle performance prevede, infatti, che la valutazione dell'attività svolta nel corso dell'anno dai dipendenti appartenenti alle diverse strutture dell'Ente, tenga conto dei risultati conseguiti per gli obiettivi definiti nel PEG.



- *Fase Attuazione / Realizzazione*

I Responsabili di programmi ed obiettivi devono poter conoscere, durante lo svolgersi della gestione, lo "stato di attuazione" al fine di porre in essere eventuali manovre correttive e/o, laddove si rendesse necessario, rivedere la programmazione di concerto con l'Organo di Governo.

Per ciascun obiettivo/programma sono individuati uno o più indicatori che permettono di monitorare, in corso di gestione e valutare al termine dell'anno, il loro grado di realizzazione.

In questo modo è possibile predisporre dei report che il Nucleo di Valutazione utilizza a supporto del processo di valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.

- *Fase Monitoraggio / Valutazione*

Ogni anno, al 31 dicembre, si procede alla verifica dettagliata dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali annuali, inseriti nel PEG/Piano delle performance, e di quelli strategici delineati nel Piano degli Obiettivi Strategici. Tale fase è indispensabile per accertare la coerenza e correttezza delle scelte gestionali rispetto a programmato.

Per garantire l'accettazione delle valutazioni è stato ricercato un alto livello di condivisione all'interno della struttura, in particolare nella fase di negoziazione degli obiettivi.

Durante l'intera legislatura è stato introdotto ed implementato un software specifico per la gestione del Peg e del Pos, grazie anche alla collaborazione avviata con il Comune di La Spezia. Questo ha permesso un monitoraggio informatizzato degli obiettivi e la predisposizione di report per ciascun singolo centro di costo delle somme impegnate e pagate e la relativa visualizzazione grafica. Questo ha permesso di:

- monitorare l'andamento della gestione, introducendo eventuali correttivi laddove i risultati intermedi si discostano da quelli programmati;
- migliorare il collegamento tra livello delle prestazioni dirigenziali misurate (obiettivi e risultati raggiunti) ed il meccanismo del sistema premiante (risultati raggiunti e incentivi riconosciuti).

Il Comune di Follonica, durante il mandato 2014 – 2019, ha posto in essere una serie di iniziative finalizzate a :

- a consolidare la logica della direzione per obiettivi per i responsabili degli Uffici,
- a contenere il numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

<b>Obiettivi di gestione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO/Piano delle performance	308	365	393	411	377
Numero obiettivi strategici	-	-	12,00	12,00	12
Numero indicatori associati agli obiettivi	365	365	365	365	365
Media obiettivi per Centro di Costo	4,73	5,8	6,2	6,5	5,98
Media indicatori per obiettivo	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5



## **La rendicontazione delle politiche, dei programmi e dei progetti realizzati nel corso del mandato 2014 - 2019**

In questa sezione sono riportati i principali programmi e progetti realizzati nel corso del mandato oggetto di rendicontazione.

Obiettivi strategici

### **PATTO CIVICO PER LA BELLEZZA URBANA**

#### DESCRIZIONE

Dallo straordinario all'ordinario: scommettere sulla cura e l'attenzione per il verde, l'arredo urbano e le manutenzioni ordinarie tramite azioni che favoriscono anche il coinvolgimento e la corresponsabilità nella cura della bellezza della città.

#### Conclusioni alla data del 31/12/2018

L'obiettivo, pienamente raggiunto, esprimeva la volontà di passare da una gestione straordinaria ad una gestione ordinaria e continuativa degli interventi di gestione dell'immagine della Città: scommettere sulla cura e l'attenzione per il verde, l'arredo urbano e le manutenzioni ordinarie tramite azioni che favoriscono anche il coinvolgimento e la corresponsabilità nella cura della bellezza della città. L'intervento è stato raggiunto grazie ad una specifica volontà di destinare una quota parte annuale delle entrate derivanti dall'imposta di soggiorno alla manutenzione e fruizione della Città. Annualmente la giunta ha approvato una deliberazione di specifica destinazione delle entrate in argomento e gli uffici hanno predisposto progetti volti a finanziare interventi sulle materie sopra indicate e desunte dal programma di governo.

### **FOLLONICA LED – ENERGIE E RISPARMIO PER I FOLLONICHESI**

#### DESCRIZIONE

Manteniamo e miglioriamo gli spazi comuni (parchi rionali e piazze) incrementando la pulizia e rendendo più efficiente e funzionale l'illuminazione pubblica, sostituendo le lampade di vecchia generazione con altre a LED , in modo da risparmiare e rendere più sicura la nostra città. Questa operazione può diventare una grande opportunità per investire sui nostri impianti di illuminazione pubblica per realizzare postazioni wi-fi, centraline di controllo ambientale, monitor di informazioni turistiche ed in generale implementare lo sviluppo sostenibile del territorio, presidiando anche le azioni necessarie nell'ambito del PAES, strumento di cui l'Amministrazione intende dotarsi.

#### Conclusioni alla data del 31/12/2018

L'obiettivo si prefigge il mantenimento e miglioramento degli spazi comuni (parchi rionali e piazze) incrementando la pulizia e rendendo più efficiente e funzionale l'illuminazione pubblica, sostituendo le lampade di vecchia generazione con altre a LED , in modo da risparmiare e rendere più sicura



la nostra città. Questa operazione, effettuata mediante il Servizio Luce 3 di Consip, è diventata un'opportunità per investire sui nostri impianti di illuminazione pubblica per realizzare postazioni wi-fi, centraline di controllo ambientale, monitor di informazioni turistiche ed in generale implementare lo sviluppo sostenibile del territorio, presidiando anche le azioni necessarie nell'ambito del PAES, strumento di cui l'Amministrazione si è dotata con deliberazioni di C.C. nn. 49 e 50 del 13/10/2017.

## **PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO E INNOVAZIONE PER L'AREA EX ILVA**

### **DESCRIZIONE**

Riportare l'ex Ilva al centro, significa riconoscerle un ruolo strategico per lo sviluppo e la crescita della città. Da fabbrica siderurgica a fabbrica della cultura, dove il processo creativo originario dimostra di non essersi mai fermato. La sfida è farlo diventare un polo di riferimento per lo spazio urbano in connessione e continuità con il centro storico della città. Centro di produzione e fruizione della cultura, aperto e flessibile, composto da spazi espositivi permanenti già realizzati, come il MAGMA, o da realizzare, come il carbonile; una vasta area dedicata alle esposizioni temporanee nazionali ed internazionali come Fonderia1, e il Teatro Fonderia Leopolda per gli spettacoli dal vivo, la biblioteca specializzata.

Saranno invece da implementare un'area dedicata ai laboratori didattici e creativi, atelier per residenze e produzioni artistiche, una sala prove musicale e un caffè ristorante, da vivere fino a sera. Andranno prese in considerazione anche le residenze e la possibilità di un piccolo ostello di carattere turistico-ricettivo. Sarà da rendere in considerazione la valorizzazione di tutti gli spazi verdi che sono la naturale connessione tra gli edifici e le loro funzioni e il resto della vivibilità dell'area. Grazie alla convenzione con l'Istituto Irta saranno possibili studi e proposte per avviare insieme con la comunità operazioni di rigenerazione degli spazi verdi. Il processo di valorizzazione, non può e non deve passare esclusivamente da un mero progetto sulla carta, deve invece diventare un processo di conoscenza e di recupero dell'appartenenza da parte della collettività. Per questo obiettivo si configura la necessità di un osservatorio urbano permanente che contribuisca alla reale messa in opera delle azioni e dei progetti per l'area ex Ilva.

Le politiche culturali rappresentano un settore strategico per la città di Follonica dimostrato dal fatto che si registra una importante partecipazione alle iniziative e una costante proposta progettuale. Questo fenomeno è rafforzato dal fatto che esiste un importante rapporto col mondo della scuola, sostenuto e incentivato proprio dagli obiettivi di governo. Tutto, infatti, deve passare da una condivisione sia con gli insegnanti che con i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, perché è la formazione il primo step per la crescita e la consapevolezza. Così ogni nostra iniziativa non solo viene condivisa col mondo della scuola, ma cerca in questo uno strumento di dialogo e quindi un continuo suggerimento per integrare quello che già fa parte della normale offerta formativa. La scelta di proporre il metodo Munari come formazione vuole proprio suscitare una metodologia di approccio diversa dalla didattica tradizionale ma fatta di competenza e profonda conoscenza dei mezzi di apprendimento. Così, ogni spazio restituito alla collettività (ex Ilva e Parco Centrale) avrà come principio fondante quello di riaccendere dinamiche sociali di condivisione e di benessere.



### Conclusioni alla data del 31/12/2018

Il comune di Follonica ha da sempre manifestato l'interesse a trasformare gli spazi dello stabilimento Ilva. Fin dal momento successivo alla chiusura della fabbrica (20 febbraio 1960) le amministrazioni e la città stessa hanno cominciato non solo a interrogarsi su come 'riutilizzare' quegli spazi, ma hanno di fatto cominciato un lento e graduale processo di avvicendamento delle funzioni facendo sì che quel luogo non si fermasse mai. Così a pochi anni di stanza da quella data l'officina meccanica è diventata la Biblioteca della Ghisa, la falegnameria, la scuola media, il palazzo Granducale la sede della guardia forestale, la centralina elettrica radio Diffusione Follonica, i casotti di guardia la sede degli uffici comunali, e le due grandi fonderie la sede dei cantieri comunali, prima e dei carri del carnevale, dopo. Così gradualmente è successo anche per le residenze alcune ufficialmente riconosciute, altre occupate abusivamente. Ma questo grande spazio urbano, posto nel cuore della cittadina, e recintato da un muro ha di fatto sempre rappresentato un luogo di valore per la città. A questo sicuramente hanno contribuito i primi studi nazionali sulla archeologia industriale di professori quali Ivan Tognarini e Leonardo Rombai; sicuramente hanno contribuito i grandi interventi di recupero e restauro della soprintendenza di Siena e del Monte dei Paschi che già a partire dalla fine degli anni '70 quando intervengono per non peggiorare il degrado di questo complesso industriale risalente alla metà dell'Ottocento. Di sicuro ha contribuito il grande attaccamento locale che grazie alla continua attenzione di associazioni come Noi del Golfo che tramite articoli, convegni e iniziative pubbliche non hanno mai smesso di porre l'attenzione sul valore di questo luogo di lavoro. Così con andamento naturale sono partite le raccolte e le catalogazioni dei pezzi in ghisa e legno rimasti dall'antico progetto di fonderia artistica, si sono conservate importanti porzioni della chiesa di San Leopoldo e del cancello monumentale, sono ripartite ricerche storiche sugli archivi dei Lorena e quindi sulla imponente vicenda del Granducato e delle opere pubbliche che hanno di fatto trasformato il nostro territorio da palude a luogo moderno e dinamico.

L'area ex Ilva quindi è sempre stata la centro di ricerche e di interessi e la sua riconversione è davvero avvenuta in maniera democratica e graduale. Certo questo criterio ha necessariamente sacrificato il recupero di molti altri manufatti che, non utilizzati hanno finito per cedere ad un lento e graduale decadimento. Il processo di acquisizione che noi andiamo a concludere con il Programma di Valorizzazione vuole essere davvero il capitolo conclusivo di una vicenda che ha rappresentato per l'intera comunità grandi sforzi sia umani che economici, portando di anno in anno a concentrare risorse e progetti affinché la luce su quel pezzo di storia non si spengesse mai. Già intorno agli anni 2000 si comincia a intraprendere la trasformazione delle Officine cilindri per ospitare spazi destinati alla formazione e a incubatore di impresa, recuperando tutto il blocco di edifici che sta alle spalle della Fonderia n. 2 (oggi il teatro). E' quindi, grazie alla presenza di piani particolareggiati e strumenti urbanistici efficaci che poi, finalmente nel 2005 si aprono gli spiragli di finanziamento europeo grazie agli assi POR- FESR che permettono di concretizzare alcune delle più significative e strategiche progettazioni degli ultimi venti anni. Così si ampliano le aree espositive del museo del ferro che diventerà MAGMA, si apriranno le porte del teatro e della Fonderia 1. Il grande quadro delle funzioni comincia così a delinearsi intorno alle piazze principali dell'area concludendo un percorso progettuale e realizzativo che vede la cultura al centro delle priorità. Questi imponenti investimenti ci riportano altresì progetti e manufatti di grande valore architettonico dimostrando come la riconversione possa generare oggetti contemporanei molto significativi. Il nostro compito, come politici e



amministratori è stato, in questi anni di aumentare questo valore implicito delle strutture attraverso progetti di gestione che fossero altamente qualificanti e che puntassero ad una progettualità di spicco. Il Museo Magma riceve nel 2015, all'interno del prestigioso Micheletti Award, il premio DASA come miglior museo europeo a tema lavoro, e nel 2016 rientra tra i finalisti del The Best in Heritage, premio internazionale legato ai musei più influenti al mondo. Nel 2015 il teatro Fonderia Leopolda inaugura anche la sua prima stagione teatrale a firma di Eugenio Allegri, progetto che intende portare al centro di un territorio il teatro come forma di arte e di sviluppo culturale che sia trasversale e versatile, aperta e inclusiva. Nel 2016 si inaugura la Fonderia 1, grande spazio espositivo fieristico, che evidenzia fin da subito le sue caratteristiche di luogo di innovazione e di ricerca, uno spazio poliedrico e funzionale che diventi officina della creatività e della ricerca. Così nasce l'accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa per avviare un percorso di alta formazione e sperimentazione sull'uso delle nuove tecnologie in ambito culturale. Nel 2017, infine gli spazi dell'Officina cilindri vengono inseriti nel decreto del Ministro Franceschini per la creazione di un centro di formazione sulla fotografia contemporanea all'interno del Piano strategico di sviluppo per la fotografia in Italia. Il percorso di rigenerazione prosegue quindi nella direzione di creare un polo destinato alla ricerca in ambito culturale e quindi alla sperimentazione perché questo luogo possa diventare punto di riferimento per un intero territorio che si trova disposto tra la provincia di Livorno e quella di Grosseto. Come si evince quindi la valorizzazione di quest'area ha radici molto lontane e continua ad essere al centro della politica di sviluppo della nostra città.

La cultura è benessere per la comunità, veicolo di sviluppo sociale ed economico, luogo di libertà e democrazia, spazio e tempo di inclusione e di crescita individuale e comunitaria. Non si è mai trattato di pensare alla cultura come un semplice contenitore di eventi o di attività più o meno riuscite o apprezzate, ma come un vero e proprio investimento che presupponga linee progettuali solide; pratiche di monitoraggio reali e un ritorno concreto che lasci traccia, lasci strutture, metodologie e sistemi culturali vivi e capaci di generare, comunicare e sostenersi. Questo è il nostro obiettivo per ciò che resta ancora da recuperare e che di fatto occupa una porzione se si vuole, residuale, rispetto a quanto di fatto già messo in campo. Si tratta cioè di restituire alla città con migliorate funzioni sociali tutti gli spazi verdi che afferiscono in diverso modo agli edifici già recuperati e da recuperare. Significa quindi ridisegnare un grande parco pubblico fatto di molteplici funzioni: lo svago, lo sport, il tempo libero e la cultura. Così sono stati pensati spazi come gli orti sociali, come il giardino delle letture afferente alla biblioteca o come il giardino delle idee che attraverso la riapertura di preesistente varco permetterebbe il diretto collegamento tra l'ex Ilva e il Parco centrale, nuovo grande polmone verde della città. Così si pensa di recuperare il giardino del Granduca con il progetto 100.000 Orti in Toscana, e di mantenere la funzione sportiva con la sistemazione delle aree destinate al basket che da anni ormai sono un importante presidio sociale della città. In questi ultimi anni infatti ha fatto l'ingresso nella nostra cultura un nuovo concetto di progettazione urbana che proviene dal mondo anglosassone e che prende il nome di rigenerazione urbana. Questo grande spazio pubblico e la sua storia di trasformazione sono la perfetta dimostrazione di come questo concetto sia qui applicabile. Non possiamo trascurare questi fondamentali cambiamenti socio-culturali e il programma di valorizzazione vuole andare proprio in quella direzione. Il concetto di rigenerazione urbana sta a indicare la particolare complessità ed articolazione di interventi che si vogliono rivolti non solo (e non tanto) ad incrementare le specifiche "qualità" (architettoniche, urbanistiche, culturali, ambientali, economiche, sociali) di un edificio o di uno spazio pubblico che abbiano perso la propria



destinazione d'uso, di un quartiere o di un'area urbana, ma piuttosto a ripensare e a ridefinire la vocazione di tali ambiti urbani, a incidere sulla specifica connotazione funzionale di determinati territori in rapporto dinamico e di mutua influenza con il resto della città. Allo stesso modo, questa direttrice d'azione vede nella creatività l'ambito progettuale ed operativo da assumere per declinare dal punto di vista funzionale il tema della rigenerazione degli spazi urbani. Parlare di creatività, infatti, significa situarsi alla confluenza di numerosi e diversificati settori della società e della contemporaneità: neo-artigianato digitale, industrie e professioni creative, relazioni fra percorsi della creatività e mondo scientifico e tecnologico, multimedialità, riqualificazione degli spazi a fini culturali, aggregativi ed economici. Questo di fatto è quello che è già successo, questo è quello che vorremmo continuasse a esistere. E' chiaro però che insieme a queste finalità dobbiamo tenere presente altri aspetti e che afferiscono alla sfera commerciale.

Una realtà come quella dell'ex Ilva non può contare solo su una funzione esclusiva come quella culturale, ma necessita invece di una serie di servizi a supporto delle attività menzionate sopra che troverebbero negli spazi ancora da recuperare un luogo ideale per la loro realizzazione. L'aspetto importante di una rigenerazione graduale come quella fin qui descritta, permette altresì di comprendere le dinamiche e i flussi di pubblico e di utenti. La realtà socio-economica del nostro territorio è complessa e articolata e sarebbe utopico pensare che la sola funzione culturale sarebbe in grado di attrarre e di generare economia. E' quindi necessario inserire in questo quadro progettuale quelle attività commerciali e ricettive che integrino l'offerta. A fronte di un teatro dinamico e sperimentale che spesso ospita in residenza, compagnie e artisti, a fronte di un duraturo rapporto con la SNS di Pisa e dei progetti legati alla formazione e all'orientamento, così come per il centro destinato alla fotografia, si evince come la presenza di un moderno ostello potrebbe diventare strategica. E' chiaro che un progetto di questo tipo non solo genera economia, ma diventa anche valore aggiunto per la domanda che queste istituzioni intendono offrire. La posizione strategica prevista sia per conformazione, che per prestigio che anche per rispetto delle originarie funzioni, è stata individuata nella Torre dell'orologio e Casa con Torretta. Questo spazio ha un fascino tutto particolare in quanto inserito in un contesto paesaggistico suggestivo, una specie di boschetto all'interno dell'area. Così pensando ad un ostello di tipo 'diffuso' con 'appartamenti distaccati' si consentirebbe di recuperare tutta quella area che viene indicata come Corte delle Macchine, creando quel villaggio 'residenziale' che era originario della città -fabbrica. Questi tipi di interventi è chiaro che dovranno afferire ad un tipo partenariato pubblico/privato ottenuto attraverso una manifestazione di interesse. Il sistema che con questi tipi di interventi si viene a creare risulterà così davvero concreto, perché se affiancato da una adeguata offerta ristorativa garantirà un flusso continuo e costante di pubblico e fornirà quei servizi essenziali alle attività culturali, di spettacolo e di ricerca per le quali sono state investite le risorse e gli spazi. Crediamo fermamente che con questa strategia il progetto presentato possa prima di tutto rappresentare un volano di crescita per la città, quindi diventare un asse strategico per un territorio e alla fine rappresentare una eccezionale esperienza innovativa per la Regione. In questi anni il grande lavoro espresso dall'amministrazione e dai settori educazione e cultura ha portato al centro dell'attenzione e della vita l'area ex Ilva facendone comprendere non solo il valore come storia ma anche e soprattutto le potenzialità per il



futuro. Quando uno spazio è stato luogo destinato al lavoro, questa vocazione rimane per sempre, può cambiare forma ma non la sostanza. Negli anni le attività umane e sociali si sono avvicinate in quei fabbricati e per quei sentieri ma l'operosità e la creatività non hanno mai cessato di esistere.

## **CITTADELLA DEL CARNEVALE**

### DESCRIZIONE

Vogliamo sviluppare il Carnevale, il più grande evento della città, fuori dalla stagione balneare. Già oggi questa manifestazione porta nella nostra città migliaia di persone tra gennaio e febbraio, rappresenta un grande movimento di aggregazione, socialità e identità, che rafforza identità e spirito di comunità. Insieme al carnevale, nel corso dell'anno, si muovono scuole, associazioni sportive, sociali e culturali, prendono impulso iniziative di solidarietà e di condivisione. Vogliamo mettere i rioni e tutti i volontari, giovani e meno giovani, di fare il definitivo salto di qualità, con la realizzazione, in località Mezzaluna (area già destinata urbanisticamente), della Cittadella del Carnevale, mettendo in gioco le somme oggi impiegate negli affitti dei capannoni in zona artigianale, nell'ambito di una complessiva operazione diretta a realizzare in un investimento per la città, con la realizzazione di manufatti a servizio dei costruttori dei carri, ma anche di spazi e opportunità di crescita, formazione ed altre attività collaterali (attività con le scuole, museo, spazio riunioni, ecc.).

### Conclusioni alla data del 31/12/2018

L'intervento per la sua entità e la sua natura dovrebbe essere realizzato con il ricorso al Paternariato pubblico/privato. È stato comunque predisposto il progetto preliminare al fine di poter esperire una procedura di concessione costruzione e gestione. L'intervento è stato altresì previsto in una più ampia operazione di realizzazione di edifici e strutture a destinazione anche commerciale ad iniziativa privata, presentata alla fine dell'anno 2018. La proposta è in corso di esame.

## **TAVOLO UNICO DEGLI EVENTI**

### DESCRIZIONE

È stato realizzato nei primi mesi di legislatura il 'Tavolo unico degli eventi', un gruppo operativo che mette insieme realtà produttive, del commercio, del turismo, società e associazioni sportive, sociali e culturali della città, insieme al comune per programmare eventi, manifestazioni e iniziative tutto l'anno, ottimizzando risorse ed energie da un lato, semplificando e razionalizzando procedure e burocrazie autorizzative. Da questo punto di vista vogliamo creare uno 'Sportello unico degli eventi' per evitare ad operatori economici e del turismo che vogliono organizzare eventi in città, nel periodo



estivo e non solo, di perdersi nei meandri degli uffici e dei corridoi comunali, rimbalzando tra un ufficio e un altro perdendo tempo e risorse.

#### Conclusioni alla data del 31/12/2018

E' stato costituito ed ha lavorato regolarmente con cadenza mensile. Valido strumento di collaborazione fra l'Amministrazione e i commercianti al fine di favorire il territorio.

### **PIANO OPERATIVO COMUNALE**

#### DESCRIZIONE

Vogliamo rivedere il Regolamento Urbanistico (strumento in 'scadenza') per renderlo più semplice, più snello, più adatto alle esigenze di rigenerazione della città e del territorio. A questo proposito facciamo in modo che i privati si sentano incentivati a investire nel patrimonio edilizio esistente, trovando il giusto compromesso fra interesse pubblico e interesse privato. Rimoduliamo le norme del regolamento urbanistico dando incentivi veri e bonus volumetrici realizzabili per fare in modo che il recupero del patrimonio edilizio esistente diventi fattibile ed economicamente sostenibile. Rivediamo il sistema delle perequazioni per cercare di ridare impulso all'edilizia, allineando il nuovo regolamento urbanistico alle politiche di rigenerazione urbana che stiamo proponendo, avviando parallelamente una verifica puntuale del piano strutturale per valutarne eventuali criticità.

#### Conclusioni alla data del 31/12/2018

E' stato predisposto il documento istruttorio di avvio del procedimento per il Piano Operativo che è all'esame degli organi politici.

### **RECUPERIAMO PIAZZA XXV APRILE**

#### DESCRIZIONE

Vogliamo subito far partire un progetto di riqualificazione di questa area, nell'ambito di un complessivo progetto di gestione della sosta su tutto il territorio comunale restituendo un ulteriore spazio ai follonichesi, facendolo diventare un luogo vivo, attrattivo, luogo di aggregazione e di socialità, che continui ad essere lo scenario del Carnevale.



Conclusioni alla data del 31/12/2018

Il progetto di recupero era previsto in un'operazione di Partenariato Pubblico/Privato, per la progettazione, realizzazione e gestione dei nuovi parcheggi, con contestuale realizzazione di interventi pubblici; la proposta è tuttora al vaglio degli organi comunali.

## **IL NUOVO POLO SCOLASTICO**

### DESCRIZIONE

Vogliamo iniziare da subito a progettare la creazione di un polo scolastico incentrato sui criteri di modernità, sostenibilità e innovazione, in cui concentrare le due scuole Medie della nostra città, cercando finanziamenti ed opportunità a livello nazionale ed europeo, con determinazione e caparbia; convinti che sarà un percorso lungo ma che entro la legislatura dovrà avere trovato un percorso strutturato e ben avviato. Il nuovo polo scolastico sarà situato tra l'area backstage dell'anfiteatro del parco centrale e la città dello sport, un luogo strategico e suggestivo che ha un duplice obiettivo: da un lato portare vita e contenuti nell'area del nuovo Parco centrale, dall'altro qualificare l'offerta della scuola pubblica cittadina con nuove e stimolanti opportunità, spazi, risorse. La proposta progettuale presentata dal Comune di Follonica è arrivata prima nella graduatoria approvata dalla Regione Toscana, facendo sì che fossero assegnati al nostro Ente l'intero importo di quadro economico pari a 10 milioni di euro. Il Nuovo Polo Scolastico sarà il frutto della collaborazione fra varie Istituzioni: Comune, Miur, Regione Toscana e Inail.

Conclusioni alla data del 31/12/2018

In data 12.02.18 è stata sottoscritta definitivamente la convenzione con il MIUR per la cessione della proprietà delle idee vincitrici del concorso di idee. Successivamente sono state condotte analisi ed approfondimenti in merito alla possibilità di affidare tutta la progettazione ai vincitori del concorso di idee anche a seguito ai pareri di Anac. Nel mese di luglio è stato trasmesso ad Inail il cronoprogramma che era stato richiesto Con DGC n°336 del 05.12.2018 la giunta comunale ha approvato la procedura da seguire per addivenire al recepimento della progettazione esecutiva da consegnare ad INAIL da articolarsi secondo due step principali: un primo step inerente la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed un secondo step che vede l'attivazione di un appalto di servizi di architettura ed ingegneria alla base del quale porre il suddetto progetto di fattibilità.

Con DD n° 1115 del 28.12.2018 si è proceduto ad affidare ai professionisti vincitori del concorso di idee l'incarico per il progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base di gara per la successiva procedura per l'affidamento delle altre fasi.



## **VERSO RIFIUTI ZERO – RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE**

### DESCRIZIONE

Continuiamo con la lotta all'inceneritore e all'incenerimento, da sempre battaglia che abbiamo sostenuto e portato avanti con determinazione. Investiamo sulla raccolta differenziata dei rifiuti portandola oltre i livelli imposti dalla legge razionalizzando la raccolta dei rifiuti e individuando il servizio più opportuno per le esigenze di ciascun quartiere: ampliamo la raccolta domiciliare ad altri quartieri della città e introduciamo un meccanismo di accesso controllato ai bidoni stradali per ottenere due risultati; da un lato contrastare con i fatti l'incenerimento scegliendo una via sostenibile e moderna e dall'altra migliorare la qualità delle raccolte quindi l'effettivo riciclo.

Apriremo un dialogo con le grandi distribuzioni con i commercianti e con tutte le attività produttive per la sensibilizzazione sul tema degli imballaggi e dello spreco di risorse, in modo da diminuire il quantitativo dei rifiuti. Riduzione dei rifiuti significa anche diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili. Spingere su azioni di sensibilizzazione per realizzare centri per la riparazione, il riuso di beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, potenziando ad esempio la stazione Ecoscambio già presente a Follonica e promuovere l'educazione ambientale nelle scuole.

### Conclusioni alla data del 31/12/2018

E' stato raggiunto un Aumento della percentuale di raccolta differenziata, e del numero di abitanti serviti dal "porta a porta" grazie all'attivazione della RD nei quartieri di Cassarello Senzuno e Salciaina Inoltre, è stata prevista per i quartieri di Pratoranieri e Centro Urbano (lato Mare), l'individuazione di nuove metodologie di RD anche con ausilio di tecniche innovative (cassonetti con raccolta a flusso controllato) (entro il 31/12/2020). C'è stato un aumento progressivo e graduale della percentuale di raccolta differenziata. Nel 2014, la R.D. ha raggiunto la percentuale del 41,89%. Nel 2015 ha raggiunto la percentuale del 43,50%. Nel 2016 ha raggiunto la percentuale del 43,72% e nel 2017 è cresciuta fino al 46,10%. La raccolta differenziata ha pertanto superato le medie percentuali della Provincia di Grosseto e, il Comune di Follonica è fra quelli più virtuosi, passando dal 26% (anno 2002) ad oltre il 46% nel 2017.

I nuovi sistemi di raccolta differenziata sono stati riferiti anche alle "spiagge" e al "mercato settimanale" e alle utenze non domestiche, con l'introduzione di ecocompattatori.



## **PER UNA NUOVA MOBILITA' SOSTENIBILE**

### DESCRIZIONE

Puntiamo ad un piano del traffico a due velocità, che in estate possa ampliare gli spazi dedicati alle zone pedonali e alle z.t.l., tenendo lontane le auto dal centro cittadino e diminuendo quindi l'inquinamento. Puntiamo su una città moderna che premi gli spazi ciclabili e pedonali da e verso ogni quartiere, potenziando i servizi navetta per la spiaggia ed il centro cittadino. Puntiamo alla mobilità sostenibile, attivando progetti di educazione all'interno delle scuole e promuovendo sistemi virtuosi di spostamento nei percorsi casa- scuola e casa-lavoro. Completiamo la rete di piste ciclabili e progettiamo un sistema di bike sharing e di mobilità sostenibile adeguato. Pensiamo a degli incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita per incrementarne l'utilizzo come mezzo di trasporto anche per le persone più anziane.

### Conclusioni alla data del 31/12/2018

L'amministrazione ha puntato molto sul potenziamento ed ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano. Il 29 giugno 2018 è stata inviata alla Provincia di Grosseto la relazione tecnica e gli elaborati grafici per proporre l'ottimizzazione di alcune linee. In particolare è stata ottimizzata la linea F01A e la linea F04a in grado di migliorare i percorsi nel centro urbano e consentire il collegamento diretto anche con i villaggi e campeggi dell'area Pratoranieri. In merito alla mobilità alternativa, l'Amministrazione con delibera di Giunta n. 93 Del 30 marzo 2018 ha approvato il protocollo di intesa per la realizzazione di una rete di ricarica dei veicoli elettrici. La rete è in fase di ultimazione. Il potenziamento delle linee del trasporto pubblico locale, insieme all'installazione delle postazioni per la ricarica elettrica dei veicoli, costituiscono un nuovo sistema di concepire la mobilità urbana. Evitare il più possibile di utilizzare il veicolo privato con l'obiettivo di raggiungere tutti i quartieri della città mediante la rete delle piste ciclabili, la rete del trasporto pubblico locale e il sistema di ricarica dei veicoli elettrici, strategicamente collocati.

## **PIU' FORZA ALLE IMPRESE LOCALI**

### DESCRIZIONE

Puntiamo sul commercio di vicinato, valorizzando il "centro commerciale naturale" che è il fiore all'occhiello della città, collaborando per organizzare eventi e iniziative. Progettiamo per le imprese, gli artigiani e i giovani professionisti degli spazi a canone convenzionato anche all'interno dell'Ex Ilva, in cui poter crescere professionalmente e economicamente. In accordo con gli agricoltori del territorio pensiamo alla diffusione di prodotti a km zero, fornendo direttamente ai cittadini informazioni utili sui produttori e organizzando periodicamente mercati dedicati a questo settore e alla sua incentivazione. Proponiamo anche la realizzazione di un Centro Servizi Territoriale, in collaborazione con ANCI Innovazione, che supporti con funzioni ed attività innovative la valorizzazione e la promozione degli asset distintivi dell'alta Maremma con la finalità di creare crescita e sviluppo e che tendano al Benessere Equo e Sostenibile.

### Conclusioni alla data del 31/12/2018



Durante tutto il periodo si sono sollecitate e realizzate molteplici iniziative tese alla valorizzazione del Centro Commerciale Naturale (Sbaracco ed altre), così come alla valorizzazione della produzione agro-alimentare locale con la presenza settimanale di produttori, cogliendo pienamente l'obiettivo di un rafforzamento e sostegno dell'imprenditoria locale.

## **POLITICHE DI GIUSTIZIA E DI CITTADINANZA**

### DESCRIZIONE

Vogliamo ridare nuova vita all'edificio di Via Apuania, trasformandolo in un Centro innovativo di accoglienza e inclusione, in collaborazione con il volontariato, che sia allo stesso tempo un luogo di elaborazione culturale dell'accoglienza e della cittadinanza attiva, misurandosi con le politiche più avanzate in tema di povertà e emergenza abitativa. L'obiettivo del progetto è di aiutare chi si trova nella difficoltà abitativa a trovare la forza per una rinnovata progettualità esistenziale. Ospitalità e accoglienza sono pertanto funzionali ad un percorso più ampio e più complesso del solo dare un tetto a chi è senza casa. E' necessario dare riparo a chi è senza casa, ma è altrettanto indispensabile cogliere le ragioni di quel bisogno e di quella condizione e attivarci insieme per superare il momento di difficoltà. Diventa pertanto indispensabile fare in modo che il progetto sia supportato da una robusta rete di collaborazioni, di sinergie di aiuti. Il tema abitativo non è mai stato solo tematica inerente alla realtà "casa"; è anche e soprattutto questione di lavoro, affetti, autonomia, maturità umana, indipendenza economica, inserimento sociale, rete familiare, integrazione sociale.

Nessun servizio solitario sul tema emergenza abitativa può illudersi di dare risposte reali a chi vive questo problema. Curare i rapporti con gli assistenti sociali, con le reti sociali del territorio, con le strutture sanitarie, con il mondo del lavoro, con le reti del volontariato, con l'amministrazione pubblica, con la scuola, mondo dello sport, strutture sanitarie è perciò prerequisito del progetto.

### Conclusioni alla data del 31/12/2018

Per quanto concerne la realizzazione dell'obiettivo specifico della ristrutturazione edilizia dell'edificio di via Apuanea, lo stesso non ha avuto al momento una concretizzazione, anche se i servizi preposti (LL.PP.) sono intervenuti con attività di messa in sicurezza della struttura e degli impianti. Molto attiva, invece, l'azione dell'Amministrazione nell'ambito dell'emergenza abitativa, con tutta una serie di manovre e di interventi di natura politico-amministrativa che hanno riguardato vari aspetti della problematica sociale di cui si tratta: dall'accoglienza notturna dei senza tetto (nei mesi più freddi, ma con estensione dei servizi igienici durante tutto il corso dell'anno), ai vari progetti di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e sociale dei soggetti maggiormente capaci di rispondere in senso positivo agli stimoli e alle azioni promosse da team di educatori, alle prassi messe in essere per la creazione di forme alternative di alloggio (coabitazioni), studiate allo scopo di favorire la rotazione degli assistiti. Altrettanto buona è stata l'azione di controllo e di verifica nell'ambito degli alloggi ERP per evidenziare i casi di abuso o di cattiva o irregolare conduzione e per l'avvio delle procedure conseguenti, come monitorato in modo attento e puntuale. In questo ambito c'è stata anche la necessità di approfondire la nuova normativa emanata dalla Regione Toscana e l'opportunità di applicare istituti di nuova creazione (come l'utilizzo autorizzato degli alloggi) che hanno consentito nel concreto all'Ente di intervenire per la risoluzione di casi urgenti.

### Parte III – Situazione economico finanziaria dell'ente

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (*)</b>	<b>% incr./decr. rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	26.895.971,92	26.146.848,67	26.096.491,72	26.253.684,73	26.791.601,73	-0,38 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.342.463,90	2.584.813,22	1.467.261,34	2.061.852,33	2.590.886,08	92,99 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.883.492,83	-	-	-	300.000,00	-89,59 %
<b>TOTALE</b>	<b>31.121.928,65</b>	<b>28.731.661,89</b>	<b>27.563.753,06</b>	<b>28.315.537,06</b>	<b>29.682.487,81</b>	<b>-4,62 %</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (*)</b>	<b>% incr./decr. rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	23.709.246,67	25.854.484,65	23.519.563,50	23.082.410,35	23.960.620,08	1,06 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.097.339,51	6.322.176,48	2.056.971,23	2.450.341,05	3.363.821,51	-34,00 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.261.440,38	992.361,10	1.244.655,22	855.892,81	1.079.263,04	-14,44 %
<b>TOTALE</b>	<b>30.068.026,56</b>	<b>33.169.022,23</b>	<b>26.821.189,95</b>	<b>26.388.644,21</b>	<b>28.403.704,63</b>	<b>-5,53 %</b>

(\*) Dati di preconsuntivo alla data del 28/02/2019 – In corso di definizione con il Rendiconto dell'Esercizio 2018

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% incr./decr. rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.628.392,74	3.353.427,69	3.506.328,54	3.316.561,70	3.614.816,01	121,98 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.628.392,74	3.353.427,69	3.506.328,54	3.316.561,70	3.614.816,01	121,98 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	26.895.971,92	26.146.848,67	26.096.491,72	26.253.684,73	26.791.601,73
Spese titolo I	23.709.246,67	25.854.484,65	23.519.563,50	23.082.410,35	23.960.620,08
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	1.261.440,38	992.361,10	1.244.655,22	855.892,81	1.079.263,04
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	-	3.340.949,55	1.360.187,09	957.075,46	756.014,55
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.925.284,87</b>	<b>2.640.952,47</b>	<b>2.692.460,09</b>	<b>3.272.457,03</b>	<b>2.507.733,16</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Entrate titolo IV	1.342.463,90	2.584.813,22	1.467.261,34	2.061.852,33	2.590.886,08
Entrate titolo V **	2.883.492,83	-	-	-	300.000,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Totale titolo (IV+V)	4.225.956,73	2.584.813,22	1.467.261,34	2.061.852,33	2.890.886,08
Spese titolo II	5.097.339,51	6.322.176,48	2.056.971,23	2.450.341,05	3.363.821,51
<b>Differenza di parte capitale</b>	-871.382,78	-3.737.363,26	-589.709,89	-388.488,72	-472.935,43
Entrate correnti destinate a investimenti	871.382,78	704.137,70	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	-	197.926,99	100.000,00	210.000,00	744.498,46
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	-	3.720.357,64	1.615.254,53	906.713,81	496.240,72
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-	<b>885.059,07</b>	<b>1.125.544,64</b>	<b>728.225,09</b>	<b>767.803,75</b>

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione di competenza: quadro riassuntivo

		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Riscossioni	(+)	24.934.977,23	25.063.146,67	26.153.701,32	24.066.165,14	26.690.314,33
Pagamenti	(-)	20.855.154,42	25.571.930,81	23.572.515,79	22.081.657,10	24.195.624,90
Differenza	(=)	4.079.822,81	-508.784,14	2.581.185,53	1.984.508,04	2.494.689,43
Residui attivi	(+)	7.815.344,16	7.021.942,91	4.916.380,28	7.563.933,62	6.906.989,49
FPV Entrate	(+)	-	7.061.307,19	2.975.441,62	1.863.789,27	1.252.255,27
Residui passivi	(-)	10.841.264,88	7.975.077,49	6.755.002,70	7.623.548,81	8.119.780,29
Differenza	(=)	-3.025.920,72	6.108.172,61	1.136.819,20	1.804.174,08	39.464,47

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	-	1.360.187,09	957.075,46	756.014,55	298.552,05
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	-	1.615.254,53	906.713,81	496.240,72	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>1.053.902,09</b>	<b>2.623.946,85</b>	<b>1.854.215,46</b>	<b>2.536.426,85</b>	<b>2.235.601,85</b>

<b>Risultato di amministrazione, di cui</b>	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
- Vincolato	2.905.596,70	6.704.210,25	9.223.293,46	11.856.008,95	14.168.766,07
- Per spese in conto capitale	1.819.224,31	1.425.526,39	1.914.533,12	1.856.677,80	1.069.354,71
- Per fondo ammortamento	111.000,00	-	-	-	-
- Non vincolato	108.782,68	735.564,22	431.055,24	1.003.443,40	1.955.519,24
<b>Totale</b>	<b>4.944.603,69</b>	<b>8.865.300,86</b>	<b>11.568.881,82</b>	<b>14.716.130,15</b>	<b>17.193.640,02</b>

(\*) Dato ripreso dall'allegato al bilancio di previsione 2019/2021 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto.

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.501.182,63	5.991.183,66	8.237.307,45	7.392.674,71	9.489.097,61
Totale residui attivi finali	20.042.021,03	15.628.873,15	13.206.135,20	17.137.757,04	18.378.297,23
Totale residui passivi finali	23.598.599,97	9.779.314,33	8.010.771,56	8.562.046,33	10.375.202,77
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-	1.360.187,09	957.075,46	756.014,55	298.552,05
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	-	1.615.254,53	906.713,81	496.240,72	-

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>4.944.603,69</b>	<b>8.865.300,86</b>	<b>11.568.881,82</b>	<b>14.716.130,15</b>	<b>17.193.640,02</b>
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	42.334,94	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	13.454,00	140.306,62
Spese di investimento	-	197.926,99	100.000,00	210.000,00	744.498,46
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>197.926,99</b>	<b>142.334,94</b>	<b>223.454,00</b>	<b>884.805,08</b>

#### 4. Gestione dei residui: totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	8.774.630,56	4.103.556,86	0,00	1.186.805,01	7.587.825,55	3.484.268,69	3.211.010,52	6.695.279,21
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.002.870,28	688.534,02	-	78.640,53	924.229,75	235.695,73	328.874,96	564.570,69
Titolo 3 - Extratributarie	2.227.070,69	1.245.857,58	-	182.663,56	2.044.407,13	798.549,55	1.700.695,44	2.499.244,99
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>12.004.571,53</b>	<b>6.037.948,46</b>	-	<b>1.448.109,10</b>	<b>10.556.462,43</b>	<b>4.518.513,97</b>	<b>5.240.580,92</b>	<b>9.759.094,89</b>
Titolo 4 - In conto capitale	10.895.108,77	3.720.289,15	-	338.774,92	10.556.333,85	6.836.044,70	158.922,78	6.994.967,48
Titolo 5 - Accensione di prestiti	917.238,57	48.182,38	-	0,75	917.237,82	869.055,44	2.371.992,83	3.241.048,27
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	121.381,24	10.315,37	-	108.003,11	13.378,13	3.062,76	43.847,63	46.910,39
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>23.938.300,11</b>	<b>9.816.735,36</b>	<b>0,00</b>	<b>1.894.887,88</b>	<b>22.043.412,23</b>	<b>12.226.676,87</b>	<b>7.815.344,16</b>	<b>20.042.021,03</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	10.924.593,16	6.043.005,76	-	1.671.701,07	9.252.892,09	3.209.886,33	6.918.345,85	10.128.232,18

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.571.686,93	7.235.679,07	-	1.849.167,62	16.722.519,31	9.486.840,24	3.899.448,01	13.386.288,25
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	328.876,85	202.110,67	-	66.157,66	262.719,19	60.608,52	23.471,02	84.079,54
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>29.825.156,94</b>	<b>13.480.795,50</b>	-	<b>3.587.026,35</b>	<b>26.238.130,59</b>	<b>12.757.335,09</b>	<b>10.841.264,88</b>	<b>23.598.599,97</b>

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	11.513.549,60	3.806.038,53	-	-	11.513.549,60	7.707.511,07	3.495.636,75	11.203.147,82
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	289.580,99	86.077,34	-	20.748,84	268.832,15	182.754,81	156.161,91	338.916,72
Titolo 3 - Extratributarie	3.563.063,16	1.149.156,16	-	148.150,59	3.414.912,57	2.265.756,41	2.047.823,18	4.313.579,59
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>15.366.193,75</b>	<b>5.041.272,03</b>	-	<b>168.899,43</b>	<b>15.197.294,32</b>	<b>10.156.022,29</b>	<b>5.699.621,84</b>	<b>15.855.644,13</b>
Titolo 4 - In conto capitale	763.176,01	244.741,84	-	1.054,28	762.121,73	517.379,89	1.099.305,49	1.616.685,38
Titolo 5 - Accensione di prestiti	744.082,61	-	0,20	-	744.082,81	744.082,81	-	744.082,81

Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	264.304,67	148.505,00	-	61.976,72	202.327,95	53.822,95	108.062,16	161.885,11
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>17.137.757,04</b>	<b>5.434.518,87</b>	<b>0,20</b>	<b>231.930,43</b>	<b>16.905.826,81</b>	<b>11.471.307,94</b>	<b>6.906.989,49</b>	<b>18.378.297,43</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	6.076.997,18	4.687.361,67	-	167.950,19	5.909.046,99	1.221.685,32	5.778.130,02	6.999.815,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.537.085,15	348.891,18	-	222.901,72	1.314.183,43	965.292,25	1.793.443,79	2.758.736,04
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	35.916,90	35.916,90	-	-	35.916,90	-	13.270,79	13.270,79
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	912.047,10	760.615,65	-	-	912.047,10	151.431,45	451.949,15	603.380,60
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>8.562.046,33</b>	<b>5.832.785,40</b>	<b>-</b>	<b>390.851,91</b>	<b>8.171.194,42</b>	<b>2.338.409,02</b>	<b>8.036.793,75</b>	<b>10.375.202,77</b>

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	3.325.223,52	1.548.473,24	1.799.993,32	4.839.859,52	11.513.549,60
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	101.569,86	-	74.957,36	113.053,77	289.580,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	375.232,45	324.149,65	768.360,30	2.095.320,76	3.563.063,16

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
<b>Totale</b>	<b>3.802.025,83</b>	<b>1.872.622,89</b>	<b>2.643.310,98</b>	<b>7.048.234,05</b>	<b>15.366.193,75</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	304.959,60	64.215,72	93.505,17	300.495,52	763.176,01
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	744.082,61	-	-	-	744.082,61
<b>Totale</b>	<b>4.851.068,04</b>	<b>1.936.838,61</b>	<b>2.736.816,15</b>	<b>7.348.729,57</b>	<b>16.873.452,37</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	840,00	158,84	48.101,78	215.204,05	264.304,67
<b>Totale generale</b>	<b>4.851.908,04</b>	<b>1.936.997,45</b>	<b>2.784.917,93</b>	<b>7.563.933,62</b>	<b>17.137.757,04</b>

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	13.623,57	160.716,58	323.968,43	5.578.688,60	6.076.997,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.564,60	1.992,18	43.244,49	1.470.283,88	1.537.085,15
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	-	-	-	35.916,90	35.916,90
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	46.808,45	613,27	325.965,95	538.659,43	912.047,10
<b>Totale generale</b>	<b>81.996,62</b>	<b>163.322,03</b>	<b>693.178,87</b>	<b>7.623.548,81</b>	<b>8.562.046,33</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>% tra (residui attivi titoli 1 e 3) e (totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3)</b>	19,01 %	19,55 %	17,47 %	27,33 %	21,50 %

## 5 Patto di stabilità interno

2014	2015	2016	2017	2018
<b>S RISPETTATO</b>	<b>S RISPETTATO</b>	<b>S RISPETTATO</b>	<b>S RISPETTATO</b>	<b>S RISPETTATO</b> [Dati di pre-chiusura]

Di seguito si riportano i risultati dell'ultimo esercizio chiuso - anno 2017 - considerato che, dai dati di pre-chiusura dell'anno 2018, emerge il sostanziale rispetto del pareggio di bilancio anche per il corrente anno, ultimo anno antecedente la tornata elettorale. Il prossimo bilancio, quindi, sarà gestito senza applicazione di sanzioni specificamente previste per gli enti inadempienti.

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, il cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si vince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.



Riguardo all'obiettivo di saldo 2017 è stato stabilito il concorso agli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9, comma 5, Legge 243/2012 che, come da prospetto VAR/PATTI/17 scaricato dall'applicativo della Ragioneria Generale dello Stato, ha previsto un saldo di finanza pubblica a carico del Comune di Follonica di 71.000,00€.

Inoltre, devono essere considerate le somme ottenute quali spazi finanziari di patto regionale e nazionale negli anni precedenti e da restituire nel 2017.

I dati forniti con la presente relazione si riferiscono ai valori certificati al MEF alla data del 31/03/2018, e sono stati confermati, nel sostanziale rispetto degli obblighi imposti, anche a seguito della variazione di esigibilità e del riaccertamento ordinario dei residui. Tali valori sono stati nuovamente certificati anche se, tali operazioni, non hanno peggiorato il saldo del Pareggio di Bilancio.

#### **Riepilogo assegnazioni spazi di patto regionale e di patto nazionale per l'anno 2017 e restituzioni spazi attribuiti in anni precedenti**

<b>ANNO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Patto Regionale "Orizzontale" (anni 2014/2015)	- 2.157	-	-
Patto Nazionale "Orizzontale" (anni 2014/2015)	- 269	-	-
Patto Regionale "Orizzontale" (anno 2016)	- 225	- 225	-
Patto Nazionale "Orizzontale" (anno 2016)	- 35	- 36	-

Nel 2015 erano stati assegnati spazi dalla Regione pari ad € 4.314.192,72 da restituire nel biennio successivo. La richiesta era stata effettuata in particolare per pagamenti inerenti il completamento PIUSS.



Nel 2015 sono stati concessi spazi pari a 537.000,00€ da restituire nel biennio successivo. La richiesta era stata di 4.228.000,00€ per pagamenti in conto capitale.

Nel 2016, con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 932/16, sono stati assegnati 450.000,00€ pari all'intera somma richiesta dal Comune, da restituire nel biennio successivo.

Nel 2016 sono stati assegnati 71.000,00€ da restituire nel biennio successivo. La richiesta era stata di 220.000,00€.

Nell'anno 2017 sono stati richiesti e concessi al Comune di Follonica spazi finanziari per 210.000,00€ che, essendo nell'ambito del "Patto Nazionale Verticale", non devono essere restituite. Il loro utilizzo è soggetto al controllo tramite inserimento delle somme utilizzate (impregnate) nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche del MEF (BDAP-MOP) da parte del settore Lavori Pubblici.

#### **5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

Il Comune di Follonica ha rispettato il patto di stabilità interno per tutti gli anni del mandato 2014 -2019.

#### **5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto**

Il Comune di Follonica non è stato soggetto a sanzioni per il non rispetto del patto di stabilità interno.

### **6 Indebitamento**

#### **6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residuo debito finale	19.365.042,15	25.665.406,62	24.419.147,97	23.536.962,68	22.510.769,64
Popolazione residente	21.741	21.605	21.443	21.308	21.106
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	890,71	1.187,93	1.138,79	1.104,60	1.066,55

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,25%	3,44%	3,43%	3,32%	3,25%

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Il Comune di Follonica non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

**6.4 Rilevazione dei flussi**

Non sono stati registrati flussi derivanti da strumenti di finanza derivata.

<b>Tipo di operazione</b>	<b>Data di stipulazione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Nessuna operazione di finanza derivata	<b>Flussi Positivi</b>	-	-	-	-	-
	<b>Flussi Negativi</b>	-	-	-	-	-

## 7 Conto del patrimonio in sintesi ai sensi dell'art 230 del TUOEL

### Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	89.616,09	Patrimonio netto	50.587.490,51
Immobilizzazioni materiali	85.428.704,92		
Immobilizzazioni finanziarie	3.319.283,45		
Rimanenze	2.109,61		
Crediti	23.467.511,53		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	38.611.383,40
Disponibilità liquide	8.085.419,95	Debiti	31.193.771,64
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE</b>	<b>120.392.645,55</b>	<b>TOTALE</b>	<b>120.392.645,55</b>

### Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	188.000,01	Patrimonio netto	67.141.718,04
Immobilizzazioni materiali	92.771.508,86		
Immobilizzazioni finanziarie	4.547.826,57		
Rimanenze	4.417,31		
Crediti	8.659.070,83		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	963.135,62

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Disponibilità liquide	7.541.385,49	Debiti	25.982.634,08
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	19.624.721,33
<b>TOTALE</b>	<b>113.712.209,07</b>	<b>TOTALE</b>	<b>113.712.209,07</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
<b>A) Proventi della gestione</b>	26.097.969,31
<b>B) Costi della gestione, di cui:</b>	25.236.912,94
quote di ammortamento d'esercizio	1.790.932,59
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	122.277,33
utili	122.272,50
interessi su capitale di dotazione	4,83
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	0,00
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	867.682,55
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>	
Proventi	2.059.898,74
Insussistenze del passivo	1.224.764,03
Sopravvenienze attive	682.484,10
Plusvalenze patrimoniali	152.650,61

<b>CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
Oneri	1.291.296,56
Insussistenze dell'attivo	864.000,35
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	427.296,21
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>884.253,33</b>

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

### **7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017</b> (Dati in euro)	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017</b>
Sentenze esecutive	6.647,80
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.647,80</b>

<b>ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	-

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Alla data della redazione della presente relazione non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	5.048.893,36	5.048.893,36	5.048.893,36	5.048.893,36	5.048.893,36
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	4.571.369,41	4.425.597,48	4.359.695,54	4.274.041,45	-
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	19,28%	17,11%	18,53%	18,51%	-

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

## 8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	284,33	282,02	276,97	273,79	0,00

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

## 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	143	145	149	153	156

## 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente	SI

L'art. 36 co. 2 D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 125/2013 ha disposto che "Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti."

L'art. 9 co. 28 del D.L. n. 78/2010 come modificato dall'art. 11 co. 4bis del L. n. 114/2014, ha consentito agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di poter effettuare le assunzioni flessibili entro il tetto massimo del 100% di quanto speso allo stesso titolo nell'anno 2009, così come confermato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie deliberazione n. 2/2015.

La spesa complessivamente sostenuta per assunzioni a tempo determinato nell'anno 2009, quale limite per assunzioni flessibili risulta pari a 295.919,96€. Da tale spesa risulta esclusa dal calcolo del limite di cui all'art. 9 co. 28 D.L. n. 78/2010 la spesa relativa agli incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 del TUEL secondo quanto precisato dalla deliberazione della Corte dei Conti — Sez. Autonome — n. 12/2012 e successivamente dall'art. 16 co. 1-quater del DL 113-2016 come modificato dalla Legge 160/2016.

Nel periodo del mandato l'Amministrazione ha instaurato rapporti di lavoro flessibili rispettando i suindicati limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Relativamente alla spesa sostenuta per il lavoro flessibile durante il mandato 2014 -2019, i dati relativi agli importi, da cui si evince il rispetto dei limiti di spesa pari a 295.919,96€, sono riportati nelle tabelle che seguono.

- Con atto G.C. n. 69 del 23-04-2014 sono state disposte le seguenti assunzioni:

Profilo Professionale	Mensilità	Spesa
Agenti P.M.	30	78.905,91
Ausiliari del Traffico - n. 3 unità per 4 mesi	15	33.848,56
Collaboratore Amm.vo n. 1 unità	8	18.995,87
<b>TOTALE SPESA 2014</b>		<b>131.750,34</b>

- Con atto G.C. n. 203 del 11-09-2015 sono state disposte le seguenti assunzioni:

Profilo Professionale	Mensilità	Spesa
Agenti P.M. ( <b>progetto che si scomputa dalle spese di personale</b> )	48	126.522,92
Somministrazione lavoro per sostituzione autisti scuola bus	-	10.000,00
Esecutori Tecnici	21	48.346,02
TIROCINIO FORMATIVO	6	3.288,33
<b>TOTALE SPESA 2015</b>		<b>188.157,27</b>

- Con atto G.C. n. 224 del 18-10-2016 sono state disposte le seguenti assunzioni:

Profilo Professionale	Mensilità	Spesa
-----------------------	-----------	-------

Agenti P.M. ( <b>progetto che si scomputa dalle spese di personale</b> )	50	131.794,71
Somministrazione lavoro per sostituzione autisti scuola bus	-	16.160,00
Esecutori Tecnici	20	46.043,83
TIROCINIO FORMATIVO	16	8.768,88
<b>TOTALE SPESA 2016</b>		<b>202.767,42</b>

- Per l'anno 2017 sono state disposte le seguenti assunzioni:

<b>Profilo Professionale</b>	<b>Mensilità</b>	<b>Spesa</b>
Agenti P.M. ( <b>progetto che si scomputa dalle spese di personale</b> )	60	158.153,65
Somministrazione lavoro per sostituzione autisti scuola bus	-	12.200,00
Esecutori Tecnici	12	9.208,77
TIROCINIO FORMATIVO	-	5.500,00
Incarichi di collab. prof.li UFFICIO DI PIANO det. 156-2017 (art. 7 co. 6 Dlgs. 165/2001) 2017-2018	6	19.032,00
<b>TOTALE SPESA 2017</b>		<b>185.062,41</b>

- Con atto G.C. n. 43 del 16-02-2018 sono state disposte le seguenti assunzioni:

<b>Profilo Professionale</b>	<b>Mensilità</b>	<b>Spesa</b>
Istruttori Vigilanza ( <b>progetto che si scomputa dalle spese di personale</b> )	60	158.153,65
TIROCINIO FORMATIVO	-	500,00
Incarichi di collab. prof.li UFFICIO DI PIANO det. 156-2017 (art. 7 co. 6 Dlgs. 165/2001) 2017-2018	12	38.064,00
Esecutori Tecnici	4	9.208,77
<b>TOTALE SPESA 2018</b>		<b>205.926,41</b>

### 8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni



I limiti di cui ai precedenti punti sono stati rispettati anche delle aziende speciali e dalle istituzioni.

### 8.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	702.615,00	723.643,24	723.455,92	739.293,61	744.094,50

### 8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007.



## Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei Conti

Il mandato 2014/2019, sotto il profilo contabile, è stato caratterizzato dal processo di Armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) che è stato oggetto di verifica da parte della Corte dei conti con le seguenti deliberazioni:

- 243/2016/PRSP - Maggior disavanzo da Riaccertamento straordinario emerso a seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata;
- 290/2016/PRSP - Presa d'atto delle misure adottate dal comune a seguito delle disposizioni di legge specifiche. Il Comune di Follonica non ha optato per il ripiano trentennale ma ha riassorbito immediatamente l'intero disavanzo da riaccertamento, emerso in seguito alla definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) secondo le nuove regole contabili.

La Corte dei Conti della Toscana ha analizzato congiuntamente i due Rendiconti 2015 e 2016, nel suo complesso, non ha ritenuto di formulare alcun pronunciamento specifico per questi due anni. A tale proposito con la deliberazione CdC n. 120/2018/PRSE si conferma che gli esiti del controllo sono positivi. La delibera archivia i due consuntivi senza adottare alcun pronunciamento specifico, pertanto, l'esame tutti i complessi aspetti di introduzione dei nuovi principi contabili allegati al DLgs 118/2011 sono stati giudicati soddisfacenti, ed in particolare:

- il riaccertamento straordinario dei residui;
- la determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento e le sue modalità di copertura;
- la definizione dei diversi fondi pluriennali vincolati;
- la costruzione dei vincoli in avanzo ed in particolare la definizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- il fondo svalutazione delle perdite delle società partecipate;
- il rispetto dei vincoli di spesa del Patto di Stabilità e delle spese di personale.

L'unica indicazione che la Corte dei Conti ha ritenuto opportuna è quella relativa all'introduzione del vincolo di cassa anche sulle contravvenzioni al codice della strada, pur precisando quanto segue:

*"[...] seppur nell'ambito di un'ampia copertura di cassa (fondo finale di cassa al 31 dicembre 2015 pari a 5.991.183,66 euro) che l'ente è riuscito ad assicurare, sia in termini di fondi liberi (pari a 5.479.688,26 euro) che di fondi vincolati (pari a 511.495,40 euro) ed in assenza, costante, di ricorso all'anticipazione di tesoreria".*

In conclusione la Corte ha concluso la sua attività di controllo dichiarando che:

*"Nel caso di specie, tuttavia, la Sezione non ritiene necessaria l'adozione di specifici interventi correttivi ma richiede comunque un attento monitoraggio dei fenomeni rilevati, facendo rinvio ai controlli sui successivi rendiconti per la verifica del completo ed effettivo superamento delle criticità".*

## **2. Rilievi dell'Organo di revisione**

Nel periodo in esame il Comune di Follonica non ha ricevuto rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

### **Parte V – Organismi controllati**

#### **1. Organismi controllati**

Durante il mandato 2014/2019, il Comune di Follonica ha affrontato una generale e complessa revisione della struttura delle partecipazioni societarie. L'analisi ha condotto all'adozione dei seguenti provvedimenti:

1. Relazione del Sindaco e del Dirigente di Ragioneria del 30/03/2015, con allegata relazione tecnica di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614);
2. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/06/2017 di Ricognizione straordinaria delle Società Partecipate (Art. 24 del DLgs 185/2016);
3. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2018 di Ricognizione Ordinaria delle Società Partecipate (Art. 20 del DLgs 185/2016);
4. Relazioni annuali, allegate al Rendiconto di esercizio, di parificazione dei rapporti debitori/creditori fra l'Ente e le Società Partecipate al 31/12 dell'anno precedente.

In merito al punto 4) si evidenzia che la parificazione è stata soggetta a verifica annuale del Collegio dei Revisori che non ha rilevato difformità significative fra i valori dal Comune di Follonica e i valori dichiarati dalle Società Partecipate. Nel caso in cui siano state riscontrate delle differenze, queste sono state giustificate e si sono riconciliate nel tempo.

Un'altra importante verifica dei soggetti partecipati è stata avviata nel corso dell'anno 2017 con la redazione del Bilancio Consolidato, approvato per:

- Il Bilancio Consolidato 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/10/2017;
- Il Bilancio Consolidato 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/11/2018.

Anche in questo caso, la relazione del Collegio dei Revisori non ha evidenziato problematiche specifiche in ordine al consolidamento dei conti.

A questo punto si ritiene utile sintetizzare l'esito finale del percorso di ricognizione degli organismi a partecipazione diretta ed indiretta, così come di seguito e così come relazionato nel piano di revisione approvato con Deliberazione C.C. n. 68/2018:

### Partecipazioni dirette

Società	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione	Note	Esito piano anno 2017
<b>Acquedotto del Fiora S.p.a.</b>	00304790538	2,28%	Mantenimento		Mantenimento
<b>Azienda Farmaceutica Municipalizzata (AFM) – Azienda Speciale</b>	01101370532	100%	Mantenimento	Trattasi di Azienda Speciale - NON FORMA SOCIETARIA	Mantenimento
<b>Ce.Val.Co. S.p.a.</b>	00899140495	4,09%	In Liquidazione		In Liquidazione
<b>Co.S.Ec.A. S.r.l.</b>	81000370536	17,02%	In Liquidazione		In Liquidazione
<b>COESO – Sds</b>	90016190531	7,82%	Mantenimento	NON IN FORMA SOCIETARIA	
<b>Edilizia Provinciale Grossetana S.p.a.</b>	01311090532	8,78%	Mantenimento		Mantenimento
<b>Fidi Toscana S.p.a.</b>	01062640485	0,00017%	Alienazione Azioni o quote possedute	Già Inserita nel piano straordinario di Razionalizzazione anno 2017	In ottemperanza all'atto di CC n. 32/2017 il Comune di Follonica per la Soc. Fidi Toscana, ha provveduto, in data 16/10/2017 e 25-26-27/09/2018 ha richiedere ai soci l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione sulle n. 3 azioni possedute pari allo 0,0001% del capitale sociale. All'esito negativo dell'offerta diretta ai soci, il Comune, con

Società	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione	Note	Esito piano anno 2017
					nota prot. 37305 del 30/10/2018, ha richiesto la liquidazione delle azioni di proprietà ai sensi dell'art. 24 co. 5 del DLgs 175/2016.
<b>Fondazione Polo Universitario Grossetano</b>	01177990536	4,44%	Mantenimento - Le Fondazioni Sono escluse dal Piano di razionalizzazione in quanto non ricomprese nel DLgs 17/2016	Il 21 dicembre 2017 la Società Consortile si è trasformata in Fondazione di Partecipazione, Ente del terzo settore.	Si deve rilevare che la Società Consortile A.r.l., con Assemblea del 21 Dicembre 2017 è stata trasformata in "Fondazione Polo Universitario Grossetano ETS" e che, pertanto, la stessa non risulta più fra i soggetti destinatari del DLgs 175/2016.
<b>Grosseto Sviluppo S.p.a. fino al 18/07/2017 – Trasformazione regressiva in S.r.l. alla data sopra indicata</b>	01064080532	0,283%	In Liquidazione		In ottemperanza all'atto di CC n. 32/2017 il Comune di Follonica per la Soc. Grosseto Sviluppo, ha provveduto, in data 16/10/2017 ha richiedere ai soci l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione sulle n. 355 azioni possedute del capitale sociale

Società	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione	Note	Esito piano anno 2017
					<p>ai sensi dell'art. 24 del DLgs 175/2016. Esito negativo dell'offerta diretta ai soci. Si deve tuttavia rilevare che la Società, con Assemblea del 27/07/2017, la Società è stata posta dai Soci in Liquidazione Volontaria. In data 18/07/2017 è stata altresì disposta dall'Assemblea dei soci la trasformazione regressiva da S.p.a. in S.r.l. La società quindi non necessiterà di ulteriori azioni da parte del Comune.</p>
<b>Grosseto Fiere S.p.a.</b>	01074240530	0,206%	Alienazione Azioni o quote possedute	Già Inserita nel piano straordinario di Razionalizzazione anno 2017	<p>In data 16 ottobre 2017, con protocolli PEC 33780, e con successiva PEC prot. n. 30739 del 09/08/2018, il Comune di Follonica esperiva, infruttuosamente il tentativo di cessione delle azioni agli altri soci della Grosseto Fiere Spa – Successivamente, con</p>

Società	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione	Note	Esito piano anno 2017
					determinazione n. 897/2018, è stata avviata la procedura di vendita delle azioni della partecipata. La procedura, senza offerte pervenute alla data del 13/11/2018 (data ultima prevista dal bando di gara pubblicato con Prot. 35773 del 22/10/2018), è pertanto da considerarsi deserta. Da perfezionare l'approvazione del verbale di "gara deserta".
<b>Net Spring S.r.l.</b>	01206200535	1%	Mantenimento		Mantenimento
<b>Rama S.p.a.</b>	00081900532	4,84%	Alienazione Azioni o quote possedute	Già Inserita nel piano straordinario di Razionalizzazione anno 2017	In data 16 Ottobre 2017, con protocollo PEC 33784, il Comune di Follonica esperiva, infruttuosamente (si veda nota di risposta della Soc. RAMA prot. 34371 del 20/10/2017) il tentativo di cessione delle azioni agli altri

Società	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione	Note	Esito piano anno 2017
					soci della RAMA Spa. Successivamente, con determinazione n. 867/2018 è stata avviata la procedura di vendita delle azioni della partecipata. La procedura, senza offerte pervenute alla data del 13/11/2018 (data ultima prevista dal bando di gara pubblicato con Prot. 35764 del 22/10/2018), è pertanto da considerarsi deserta. Da perfezionare l'approvazione del verbale di "gara deserta".

Partecipazioni indirette detenute attraverso altri organismi tramite:

**Acquedotto del Fiora S.p.a.**

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione
Acqua e Ambiente Srl	60%	In Liquidazione
Acquaser Srl	8%	Mantenimento
Banca TEMA	0,14%	Mantenimento
CISA	1%	Mantenimento

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione
Consorzio Grosseto Energia	9%	Mantenimento
Grosseto Export	2,35%	Mantenimento
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	Mantenimento
Le Soluzioni	25%	Mantenimento
Ombrone Service Srl	51%	In Liquidazione
Tiforma Scrl	25,54%	Mantenimento

**Co.S.Ec.a. S.p.a. (Al 31/12/2017)**

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
<b>Sei Toscana Spa</b>	0,022%	Si prende atto che la Società Tramite della presente partecipazione indiretta risulta: IN LIQUIDAZIONE	Non necessarie azioni a causa dello stato di liquidazione della Società Tramite

**Fidi Toscana S.p.a.**

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
<b>Biofound Spa</b>	2,05%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
<b>Centrale del Latte d'Italia Spa</b>	6,80%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Cooperativa Agricola Le Rene Sc</b>	Non Quota	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Coop. B. Cellini</b>	Non Quota	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Copaim Spa</b>	4,50%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Finpas Srl</b>	2,20%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
		Società Tramite descritte nella precedente tabella.	
<b>Floramiata Spa</b>	2,40%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Gestione Bacini Spa</b>	2%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Grosseto Sviluppo Spa</b>	3,40%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>I.F.L.</b>	20%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
<b>Le Querce Soc. Cooperativa</b>	Non Quota	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Montalbano</b>	2,40%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Technology Spa</b>		Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>MPS</b>	0,053%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Patto 2000 Scarl</b>	1,36%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
		Società Tramite descritte nella precedente tabella.	
<b>Polo Navacchio Spa</b>	1,01%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Pont – Tech Scarl</b>	5,66%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Progetto Chianti Srl</b>	20%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Protera Spa</b>	4,30%	In Liquidazione	
<b>Revet Spa</b>	0%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
<b>Royal Tuscany Fashion Group Spa</b>	18,8%	In Liquidazione	
<b>Sici Spa</b>	31%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Sviluppo industriale Spa</b>	3,40%	In Liquidazione	
<b>Valdarno sviluppo Spa</b>	1,40%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Volta Spa</b>	3,30%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

**Grosseto Sviluppo S.p.a.**

Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
Sais Spa	6,50%	Si prende atto che la Società Tramite della presente partecipazione indiretta risulta: IN LIQUIDAZIONE	Non necessarie azioni a causa dello stato di liquidazione della Società Tramite

**Grosseto Fiere S.p.a.**

<b>Partecipata</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta dalla tramite</b>	<b>Esito della rilevazione</b>	<b>Note</b>
<b>Far Maremma Scarl</b>	0,4%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

**Rama S.p.a.**

<b>Partecipata</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta dalla tramite</b>	<b>Esito della rilevazione</b>	<b>Note</b>
<b>E-Life Spa</b>	22,41%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>
<b>Rama Spa Azioni Proprie</b>	12,52%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la	Per la Società Tramite è stata prevista <b>l'alienazione delle azioni o quote possedute</b>

		Società Tramite descritte nella precedente tabella.	
TIEMME Spa	29,12%	Non necessarie azioni dirette sulla partecipazione di secondo livello a causa delle azioni già previste per la Società Tramite descritte nella precedente tabella.	Per la Società Tramite è stata prevista l'alienazione delle azioni o quote possedute

**1.1 Indicare se le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008**

X NO

**1.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**

Esternalizzazione attraverso società:

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2014</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Az. Farmaceutica Municipalizzata	9			2.606.489,83	100,000	481.845,19	68.677,92
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Az Farmaceutica Municipalizzata	9			3.099.460,00	100,000	650.881,00	189.572,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola

l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)**

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2014**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

Acquedotto del Fiora Spa	13			103.756.090,00	2,280	60.885.303,00	10.773.068,00
Cevalco Spa	13			10.994,00	4,080	427.478,00	-24.641,00
Società della salute	7			3.660.992,00	19,970	-765,00	-25,00
Edilizia provinciale grossetana Spa	11			4.055.932,00	8,780	6.805.136,00	36.471,00
Fidi Toscana Spa	13			14.044.752,00	0,00017	329.542.747,00	-3.560.205,00
Grosseto Sviluppo spa	13			365.601,00	0,280	3.084.207,00	-311.210,00
Grosseto Fiere Spa	13			649.728,00	0,240	3.447.198,00	11.463,00
Polo Universitario grossetano	13			464.641,00	4,280	981.303,00	32.700,00
Rama Spa	13			1.292.655,00	4,840	4.188.211,00	-933.984,00
Coseca Srl	13			23.295,00	17,010	611.415,00	57.923,00
Net Spring Srl	13			1.288.441,00	1,000	206.069,00	24.623,00
Consorzio per la gestione Parco Montioni	11			0,00	23,450	192.163,00	-148.965,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola

l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

#### **RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

					<b>di capitale di dotazione (5) (7)</b>		
Acquedotto del Fiora Spa	13			106.417.471,00	2,280	80.504.878,00	7.241.136,00
Cevalco Spa	13			9.207,00	4,080	333.682,00	-36.981,00
Società della salute	7			3.131.196,00	19,970	2.531,00	1.676,00
Edilizia provinciale grossetana Spa	11			4.208.847,00	8,780	6.947.091,00	49.730,00
Fidi Toscana Spa	13			-4.818.678,00	0,00017	314.672.292,00	-13.751.612,00
Grosseto Sviluppo Srl	13			327.604,00	0,280	3.948.670,00	-188.613,00
Grosseto Fiere Spa	13			1.037.435,00	0,240	3.460.365,00	1.621,00
Fondaz. Universitario grossetano	13			358.586,00	4,280	702.642,00	-25.978,00
Rama Spa	13			672.730,00	4,840	1.515.189,00	-329.093,00
Coseca Srl	13			7.610,00	17,010	-567.467,00	-566.300,00
Consorzio per la gestione Parco Montioni	13			1.008.035,00	1,000	217.835,00	3.184,00
<p>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p> <p>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</p> <p>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</p> <p>(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società</p> <p>(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</p>							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato attuale procedura</b>
R.A.M.A. SpA	Gara per vendita azioni detenute dal Comune di Follonica	DD 867/2018	Gara esperita- andata deserta
GROSSETO FIERE SPA	Gara per vendita azioni detenute dal Comune di Follonica	DD 897/2018	Gara esperita- andata deserta
FIDI TOSCANA SPA	Richiesta retrocessione n. 3 azioni Comune di Follonica in seguito a richiesta di eventuale esercizio di diritto di prelazione da parte dei soci- (vedi cc 32/2017)	PEC sindaco del 30/10/2018 prot. 37305/2018	Nessuna risposta da cda.
CO.S.EC.A SpA	Messa in liquidazione- modifica forma societaria da spa a srl e modifica statuto	CC 51/2015	CO.S.EC.A. trasformato in srl ed in liquidazione
CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL PARCO DI MONTIONI	Scioglimento e conseguente messa in liquidazione del consorzio	CC 31/2015	E' in corso la procedura di liquidazione



\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Follonica (Gr), dopo la certificazione dell'organo di revisione, sarà inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente. Sarà inoltre trasmessa alla Conferenza Stato-Città e autonomie locali nelle more della costituzione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Follonica, 25/03/2019

IL SINDACO  
Andrea Benini

#### **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Follonica, (data risultante dalle firme digitali apposte)

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Andrea Galletti

Dott. Lorenzo Navarrini

Dott. Dell'Innocenti Franco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.